



Foto di form PxHere

Alla scoperta della biblioteca:

Il centro di interesse *Uomini e territorio*

Un anno alla scoperta della biblioteca: nel Global Player, situato nella Piazza interna di Palazzo Francini, saranno presentati ogni mese i diversi settori della biblioteca.

Gennaio inizia con il centro di interesse « *Uomini e territorio* »

Bibliografia

Gennaio 2025

biblioteca cantonale
viale s. francini 30a
ch - 6501 bellinzona
biblioteca cantonale
bellinzona cœtoildid
onoxnilledelonotno



Sommario

Introduzione	2
Storie dell'umanità	4
Storie dal mondo.....	6
Storie di popoli antichi.....	11
Ritratti di vita contemporanea	13
Tradizioni, usi e costumi	18
Storie del cibo e dell'alimentazione	22
Storie di viaggi	25
Storie della terra e dell'universo	28
Storie di oggetti	32

Introduzione

Lo scorso anno il Global Player era dedicato alla scoperta dell'Europa: ogni mese la biblioteca invitava a conoscere un paese europeo attraverso i libri presenti nella sua sede; dalla letteratura alla storia, dalla geografia alla gastronomia, un'esplorazione dell'Europa da molteplici punti di vista. Quest'anno gli orizzonti si allargano fino a raggiungere l'universo più lontano.

“Ho cose che voi umani non potreste immaginarvi: navi da combattimento in fiamme al largo dei bastioni di Orione, e ho visto i raggi B balenare nel buio vicino alle porte di Tannhäuser. E tutti quei momenti andranno perduti nel tempo, come lacrime nella pioggia.”

Questa la famosa frase pronunciata dall'androide Roy Batty nel film di fantascienza *Blade runner*, diretto da Ridley Scott e ispirato al romanzo “Il cacciatori di androidi” di Philip K. Dick.

Ma l'androide si sbagliava perché probabilmente non frequentava una biblioteca.

Nel 2025 la biblioteca vi propone un viaggio alla scoperta dei suoi vari settori; i libri più interessanti, le opere più curiose e intriganti, le novità, gioielli dimenticati e nascosti, il meraviglioso e sorprendente fondo librario vi permetterà di viaggiare ben più lontano dei bastioni di Orione, verso mete ancora inesplorate e sconosciute.

Il tesoro della biblioteca si compone di migliaia di libri e altri documenti, distribuiti su tre piani. Al piano terra, si trovano i film di finzione e i documentari al Servizio audiovisivi (SAV), al primo piano Lettura, le opere di divulgazione suddivise in centri di interesse, la narrativa, la documentazione regionale ticinese (DRT), il centro di documentazione sociale (CDS) e le riviste, mentre l'ultimo piano Studio raggruppa opere di approfondimento su varie tematiche, legate alle specializzazioni della biblioteca.

Il viaggio comincia con il centro di interesse **Uomini e territorio**, un contenitore di tematiche varie e molto diverse fra loro, ma che, come aspetto comune, hanno l'interazione fra l'uomo e ciò che lo circonda. Da queste interazioni scaturiscono una serie di fenomeni - individuali o collettivi, presenti o passati - che vanno a loro volta a creare la complessa rete di dinamiche culturali.

Vi si possono trovare opere che parlano di popolazioni e gruppi sociali in relazione ai loro usi, costumi, tradizioni, festività, leggende e alla loro storia in generale. Sono pure descritte le modalità di comunicazione della propria identità etnica o nazionale (ad esempio: bandiere, abiti tradizionali), collettiva o individuale (ad esempio: onomastica, movimenti, culture underground, stili di vita).

Le interazioni fra uomo e ambiente sono rappresentate anche attraverso le soluzioni che l'uomo ha sviluppato per soddisfare un bisogno o cercare il benessere, nonché il suo approccio nei confronti di queste soluzioni. Sono quindi parte della collezione opere che trattano di agricoltura, allevamento, caccia e pesca, mezzi di trasporto, calcolo cronologico, edilizia e urbanistica, ma pure opere che descrivono il rapporto fra uomo e tecnologia, con un accento particolare sulla filosofia della mobilità. In questo frangente sono anche approfondite diverse tematiche legate alla storia culturale del cibo, dell'alimentazione e del gusto.

Sono infine descritte alcune relazioni fra l'uomo e i suoi simili dal punto di vista antropologico e della storia culturale, ovvero sentimenti, comportamenti ed etichetta propri ad una certa epoca o a un determinato gruppo sociale.

Le opere esposte nel Global Player nel mese di gennaio 2025 e elencate nella presente bibliografia sono solo una piccola selezione di quelle che si trovano nel centro di interesse Uomini e territorio. Sono stati scelti i libri che, oltre ad essere pubblicati di recente, ben rappresentano il settore e che potranno interessare i lettori più curiosi.

Il catalogo completo di tutti testi presenti nel centro di interesse è disponibile sul catalogo online a questo [link](#).

Completa la descrizione bibliografica una breve sinossi tratta dal sito dell'editore o dalla libreria online www.ibs.it

Storie dell'umanità



Il libro della storia / collaboratori Reg Grant [e 6 altri] ; traduzione: Roberto Sorgo. - Milano : Gribaudo, 2019. – 352 pagine

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 93/99 LIBRO

Come si è sviluppata la democrazia nell'antica Grecia? In che modo la Spagna è riuscita a conquistare il Sud e Centro America? Cosa portò alla caduta del Muro di Berlino? Questo libro spazia dall'Homo sapiens alla liberazione di Nelson Mandela, dall'assassinio di Cesare alla Prima guerra mondiale, dalla Rivoluzione francese all'uomo nello spazio e inoltre presenta le vicende dell'islam moderno, il world wide web e la crisi finanziaria globale: un viaggio indietro nel tempo, dagli albori della civiltà alla cultura moderna. Numerosi diagrammi e incisive didascalie aiutano a ripercorrere le tappe della nostra storia attraverso le grandi idee di esperti su eventi, civiltà, rivoluzioni e tecnologie; immagini semplici e immediate permettono di individuare e fissare con chiarezza personaggi, epoche e fatti che hanno reso il mondo irricognoscibile ai nostri antenati. Che tu sia un principiante assoluto, un appassionato studente o un esperto di materia, troverai un sacco di spunti di riflessione, per andare dritto al nocciolo della questione.

Il libro dei fatti 2024. - Roma : Adn kronos Libri : Nuova Eri Ed. RAI

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB ut 03 LIBRO

Tutti i fatti più importanti, in Italia e nel mondo; la cronologia completa degli avvenimenti giorno per giorno; gli inserti fotogiornalistici per rileggere la sequenza degli eventi principali. Gli approfondimenti sui protagonisti della scena italiana e internazionale nella politica, nell'economia, nella cronaca, nella religione, nella cultura, nell'arte, nello spettacolo, nello sport, nella scienza, nella tecnologia. I dati Istat, i numeri e le serie storiche che fotografano ogni ambito della vita pubblica e privata.

Il mondo in cifre 2022. - Roma : Internazionale

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 05 MONDO 2022

Geografia, popolazioni, affari, salute, economia, commercio, terrorismo, trasporti, turismo, finanza, rifugiati, ambiente, cultura, società, tecnologia: come sempre il best seller realizzato dalla redazione dell'Economist e curato in Italia dal settimanale Internazionale offre tutti i dati per capire il mondo di oggi.

I numeri non mentono : brevi storie per capire il mondo / Vaclav Smil ; trad. di Giacomo Manconi. - Torino : Einaudi, 2021. - 362 pagine

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 03 SMIL

Uno dei più importanti scienziati della nostra epoca ci aiuta a leggere il mondo per come è davvero e non per come ce lo raccontiamo. Quanto e perché è cresciuta l'altezza media della popolazione? Perché le auto elettriche non sono così risolutive quanto supponiamo? Mangiamo più pollo o più maiale, e perché? Che cos'è che rende felice la gente? Perché i vaccini sono il miglior investimento possibile? L'aspettativa di vita è arrivata al suo apice? Utilizzando dati, statistiche, studi scientifici internazionali, e spaziando tra i temi più disparati – dalla fertilità ai rifiuti, dall'alimentazione alla tecnologia, dai trasporti alla medicina – Vaclav Smil smonta certezze assodate, ribalta luoghi comuni e getta luce su aspetti meno noti della realtà. E ci invita, mescolando storia, scienza e grande arguzia, a sfidare le narrazioni più diffuse e a interrogarci su ciò che riteniamo vero in questi tempi significativi.

Il punto dove scavare : la storia dell'archeologia in otto scoperte straordinarie / Michael Scott ; traduzione di Francesca Pe'. - Torino : Bollati Boringhieri, 2023. – 267 pagine

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB ut 930.26 SCOTT

Non esiste civiltà o comunità umana che non sia stata affascinata dalle vestigia dei propri predecessori. Ci siamo sempre relazionati con il passato: è il canovaccio da cui prende le mosse lo spettacolo della nostra vita, senza cui ci sentiamo smarriti. Attraverso il racconto di otto sensazionali scoperte, Michael Scott ripercorre la storia dell'archeologia moderna portando alla luce trappole, maledizioni e tesori sepolti lungo il percorso. Scopriamo perché periodi e luoghi diversi hanno catturato la nostra attenzione e la nostra immaginazione fino all'ossessione. Incontriamo i personaggi, alcuni celebri e altri dimenticati, al centro dei più famosi e avventurosi ritrovamenti – come la stele di Rosetta, i guerrieri di terracotta, Machu Picchu. Indaghiamo su antiche e misteriose impronte umane, su catastrofici naufragi, su mitiche principesse e su sorprendenti e dimenticati rituali come chiavi di accesso alle meraviglie delle civiltà del passato. Per toccare con mano come le grandi scoperte archeologiche non coinvolgano soltanto grandi dosi di coraggio, determinazione e preparazione, ma anche pressioni geopolitiche, conoscenza locale, scelte etiche discutibili e tanta, tanta fortuna! Abbracciando in un solo sguardo milioni di anni e una miriade di paesaggi, dalle giungle del Sud America agli altipiani ghiacciati dell'Asia centrale, Scott rivela quanto la scoperta del passato sia sempre intrecciata con la storia del nostro presente e perché, come dice Indiana Jones, la X non indica mai il punto dove scavare.

Storia dell'umanità : per gente che va di fretta / Johannes Krause, Thomas Trappe ; trad. di Silvio Ferraresi. - Milano : il Saggiatore, 2020. - 300 pagine

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 930.9 KRAU

Questa storia inizia da un piccolo reperto, una minuscola falange fossile vecchia 70.000 anni appartenuta a una bambina: ci racconta di una nuova forma umana primitiva che abitava il nostro pianeta insieme ai Neanderthal e a Homo sapiens. Oggi, grazie alle nuove tecnologie di analisi genetica, in pochi grammi di osso è possibile scoprire, con una precisione impensabile fino a pochi anni fa, i segreti della nostra lunga epopea, a partire dal momento in cui i nostri progenitori hanno lasciato la culla dell'Africa per dirigersi verso l'Europa e l'Asia. Johannes Krause e Thomas Trappe hanno ricostruito in queste pagine il grande viaggio dell'umanità attraverso gli spostamenti dei popoli, gli scambi culturali e gli scontri che ne sono scaturiti, la domesticazione delle specie animali e vegetali, le sfide e le opportunità create dai cambiamenti climatici nel corso delle epoche. La nostra è una storia di grandi migrazioni e continui rimescolamenti, che nel corso dei millenni hanno dato forma al mondo che conosciamo anche attraverso mutamenti radicali.

Storie dal mondo



L'Africa non è un paese / Dipo Faloyin ; traduzione di Tommaso Bernardi ; prefazione di Eugenio Cau. - Milano : Iperborea, [2024]. – 472 pagine
Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB ut 960 FALO

A volte capita di sentir dire: «È scoppiata una guerra in Africa», oppure: «Mi piace la cucina africana», come potremmo dire che c'è stata una nevicata in Spagna o che siamo appassionati di cibo vietnamita. Pensando all'Africa, nelle menti di molti europei affiorano solo immagini stereotipate perché «per molto tempo, "Africa"», scrive l'autore, «è stato sinonimo di povertà, conflitto, corruzione, guerre civili e distese di arida terra rossa dove cresce soltanto miseria. [...] Un grande parco safari, dove leoni e tigri si aggirano liberi intorno alle case e gli africani trascorrono le giornate in tribù di guerrieri che, seminudi, hanno in mano la lancia e vanno a caccia di selvaggina, oppure saltano su e giù al ritmo di un loro rituale in attesa del prossimo pacco di aiuti. Povertà o safari, e in mezzo niente». Ma l'Africa è molto altro, non è una cosa sola, e non è un paese: in questo libro Dipo Faloyin – cresciuto in Nigeria e che vive a Londra dove collabora con diverse testate internazionali – ci offre gli strumenti per conoscere meglio la realtà. Esaminando l'eredità coloniale delle nazioni del continente africano e muovendosi fra i temi più vari – dalla vita urbana di Lagos alla rivalità su chi cucini il miglior riso jollof – Faloyin smonta sarcasticamente la superficialità dell'Occidente che tratta l'Africa senza tenere conto delle differenze – culturali, sociali, economiche – e delle singolari condizioni di ciascun paese. Tra racconti storici e personali, Dipo Faloyin rimette in ordine dinamiche comuni e vicende particolari che, alla fine della lettura, attenuano un po' la nostra ignoranza.

All'arme! All'arme! I priori fanno carne! / Alessandro Barbero. - Bari : Editori Laterza, 2023. - 166 pagine
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 940.1 BARB

«All'arme! All'arme! I priori fanno carne!» grida un artigiano per incitare alla rivolta. È il 20 luglio del 1378, siamo a Firenze in piena rivolta dei Ciompi, una delle tante che infiammano l'Europa nel corso del Trecento. Utilizzando le cronache del tempo, Alessandro Barbero ci fa rivivere la concitazione, l'entusiasmo, la violenza di quelle giornate in cui una massa di persone decise che il futuro così come lo vedeva non gli piaceva e provò a cambiarlo. Arrivano completamente inaspettate. Durano pochissimo, talvolta solo qualche settimana, poi vengono represses. Ma in quel poco tempo succedono cose tali da rimanere per sempre incise nella memoria collettiva. Sono le rivolte popolari. La storia, almeno nell'ultimo millennio, è tutta punteggiata da momenti critici in cui una massa di persone decide che il futuro così come lo vede non gli piace, e prova a cambiarlo. Il Medioevo non fa eccezione: anche allora non sono mancati movimenti insurrezionali che nel loro sviluppo iniziale non sembrano affatto distinguibili dalle più travolgenti rivoluzioni moderne. In particolare nella seconda metà del Trecento se ne sono concentrati così tanti da costituire un'anomalia. Alessandro Barbero racconta proprio le più spettacolari fra queste insurrezioni. Per molto tempo gli storici hanno visto nel loro fallimento non solo la prova che i rivoltosi non avevano nessuna possibilità di riuscire, ma che non perseguivano neppure un

obiettivo consapevole. Nulla di più falso: i rivoltosi sapevano quello che stavano facendo, avevano rivendicazioni precise e si battevano consapevolmente per realizzarle.

Amazzonia : una vita nel cuore della foresta / Emanuela Evangelista. - Roma : Laterza, 2023. - 192 pagine
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 911.3 EVAN

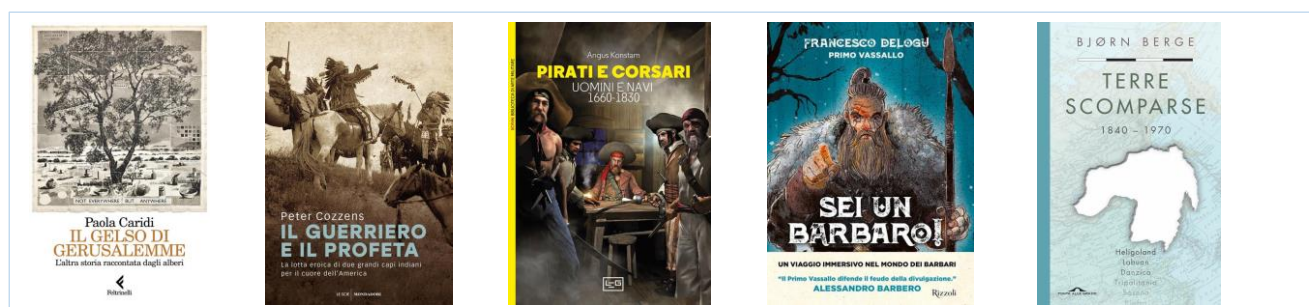
L'immensità è un concetto familiare per chi nasce in Amazzonia, dove lo spazio sembra non avere confini. Un'inesauribile varietà di ambienti, la più alta concentrazione di forme di vita sul pianeta, corsi d'acqua così vasti da non scorgerne la sponda opposta. Emanuela Evangelista, biologa e attivista, vive da oltre dieci anni nel cuore della foresta amazzonica e precisamente nel villaggio di Xixuaú, una manciata di palafitte ignorate dalle mappe ufficiali, come la maggioranza degli insediamenti umani situati nelle zone più remote. Nelle pagine di questo libro racconta l'Amazzonia che ha conosciuto e lo fa da un punto di vista unico: un'italiana, ormai parte integrante della comunità dei popoli della foresta. Conosceremo il susseguirsi delle stagioni, l'importanza dell'acqua e dei suoi movimenti; la paura e l'incanto che scaturiscono dal contatto senza mediazioni con la natura; l'indicibile bellezza dei luoghi e dei suoi abitanti, non solo umani; i lenti viaggi lungo i fiumi a bordo di un battello, la magia degli spiriti della selva, la conoscenza delle piante medicinali, la vita quotidiana nel villaggio. Ma anche la violenza, le miniere illegali, il disboscamento, le speculazioni, il bracconaggio, la lotta dei rivieraschi per preservare le terre in cui vivono. Umanità e spazi che rendono questo luogo uno dei più affascinanti del pianeta.

Assalto al paradiso : avventurieri, poeti e predatori nell'Isola Splendente / Ambrogio Borsani. - Vicenza : Neri Pozza, 2022. - 175 pagine
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 954.87 BORS

Antichi viaggiatori come Marco Polo e Ibn Battuta raccontano che Adamo si rifugiò qui dopo la cacciata dal Paradiso Terrestre. L'isola che fu Taprobane, Ceylon e infine Sri Lanka ha attirato conquistatori feroci ma anche immigrati pacifici. Il più affezionato di tutti fu Arthur C. Clarke, che per 52 anni visse, amò e scrisse in questo Eden. Qui immaginò 2001 Odissea nello spazio e fu coinvolto in uno scandalo di pedofilia che venne presto messo a tacere. Agli inizi del secolo scorso Leonard Woolf passò sette anni nel Civil Service a Ceylon, ma quando gli ordinarono di incendiare la capanna di un indigeno si dimise e tornò a Londra per sposare Virginia. Pablo Neruda arrivò a Colombo nel 1927 come console del Cile, scrisse le sue poesie più belle, ma fu meno poetico con le donne, proiettando ombre che ancora pesano sulla sua vicenda umana. Al seguito degli inglesi arrivò il sedicente conte de Mauny: come un Des Esseintes equatoriale trasformò uno scoglio in una splendida isoletta con giardino all'italiana che poi venne acquistata da Paul Bowles. Tra i viaggiatori stregati dall'isola ci fu Nicolas Bouvier, partito in Topolino da Ginevra e approdato a Galle dove rimase stordito per sette mesi. Tra i talenti indigeni ci sono figure straordinarie. Come Geoffrey Bawa, architetto geniale e innovatore che progettava boschi verticali prima che li inventassero in occidente. Michael Ondaatje per fuggire da un padre squilibrato emigrò in Canada, dove ebbe risonanza mondiale con Il paziente inglese. Alle radici di tutto stanno le vertigini delle sconfinite mitologie Veda. E la grande rivoluzione dei canoni buddisti che qui per la prima volta passarono dalla forma orale a quella scritta. Poi arrivarono le invasioni selvagge degli occidentali. I cattolicissimi portoghesi erano impegnati a salvare le anime degli indigeni e a dannare le proprie con massacri e distruzioni. Seguirono gli olandesi, che potevano ammazzare per un sacco di cannella; infine gli inglesi, che si dedicarono a uno sfruttamento intensivo, più razionale, più cinico.

Cent'anni nel Far West : storia, personaggi, eventi / Michele Tetro. - Bologna : Odoya, [2023]. - 447 pagine
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 973 TETRO

Cavalcate nel deserto, scontri a fuoco, duelli ed esplorazioni, assalti alla diligenza, cacce al bisonte e ancora cowboy, sceriffi e pellerossa, uomini di legge e criminali... cosa c'è di vero nell'idea che abbiamo del Far West? Il XIX secolo americano è entrato nell'immaginario collettivo attraverso il cinema e il fumetto, costruendo un mondo tanto affascinante quanto scollato dal vero storico. La leggenda tradiva l'esigenza di rendere gloriosa e legittima l'espansione dell'uomo bianco verso l'Ovest e questo ha comportato la distorsione di numerosi fatti storici, la loro mitizzazione e spesso la rimozione degli eventi più incresciosi. L'avventura, la corsa all'oro, i racconti di cowboy e ladri di bestiame celano le violenze etniche, le appropriazioni indebite, la dura realtà dei singoli individui. Eppure, il West storico, in contrapposizione con quello solo sognato, ci riserva vicende, fatti e personaggi spesso ancora più incredibili. Michele Tetro ripercorre un'epoca leggendaria che è alle fondamenta stesse dell'identità americana, accostando le storie alla Storia tramite una scansione cronologica degli eventi e approfondimenti. I luoghi iconici, gli scontri tra culture diverse, la dura legge della sopravvivenza sono raccontati nella loro dimensione storica e umana, permettendo così al lettore uno sguardo sincero e consapevole sul Mondo della Frontiera.



Il gelso di Gerusalemme : l'altra storia raccontata dagli alberi / Paola Caridi. - Milano : Feltrinelli, 2024. - 155 pagine

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 956.9 CARI

Siamo noi a scegliere gli alberi? Oppure sono gli alberi a scegliere quale umano seguire nelle tappe della sua vita? O, meglio, non sono forse gli alberi a poter raccontare il passaggio terreno degli umani? Il gelso di Gerusalemme, il pino piegato del Monte Nebo, gli ulivi di Betlemme, i sicomori di Gaza e i ficus dell'Orto botanico di Palermo, e poi i platani del parco di Gezi e i flamboyant del Cairo non solo sono tutti testimoni di una storia umana, ma scrivono, nel loro modo, la Storia. È così che Paola Caridi ci presenta e racconta le storie dietro agli alberi – e ai giardini botanici – più simbolici del Medio Oriente e del Mediterraneo. E con queste storie – sorprendenti, personali, politiche e tragiche – fa vivere anche le storie degli uomini e delle donne che hanno deciso di abitare la terra dove questi alberi hanno messo radici. Tra il memoir e la storia di aree dell'Italia e del Mediterraneo che hanno subito una doppia colonizzazione – degli uomini e, all'interno della specie umana, di chi ha esercitato un potere indiscriminato e non partecipato anche sui luoghi e sul paesaggio –, "Il gelso di Gerusalemme" ribalta la nostra usuale prospettiva di comprensione dell'altro, ci aiuta a esaminare sotto nuovi aspetti i testimoni inermi e silenziosi dei passaggi cruciali nelle vicende del mondo. È la storia, un pezzo di storia, raccontata dagli alberi.

Il guerriero e il profeta : la lotta eroica di due grandi capi indiani per il cuore dell'America / Peter Cozzens ; trad. di Dario Ferrari e Sarah Malfatti. - Milano : Mondadori, 2022. - 564 pagine
Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB ut 930.85(=97) COZZ

*Il 5 ottobre 1813, in un'oscura foresta a nord del lago Erie, un proiettile esplose dal moschetto di un colono del Kentucky poneva fine all'esistenza di Tecumseh, il carismatico capo shawnee che per anni aveva guidato la più grande confederazione panindiana della storia degli Stati Uniti. Temibile guerriero e abile diplomatico, oratore eloquente e cacciatore provetto, Tecumseh godeva di un consenso così ampio tra gli indiani da rappresentare la più grave minaccia all'espansione americana a ovest dei monti Appalachi all'indomani della guerra di indipendenza. Tuttavia, la sua indiscussa leadership politica e militare non si sarebbe mai affermata senza quella rinascita spirituale delle popolazioni native di cui si fece promotore e interprete il fratello Tenskwatawa, il «profeta shawnee». Figura a lungo screditata e relegata nell'ombra – ex alcolista inetto e violento, millantatore bugiardo trasformatosi in santone ispirato e visionario –, Tenskwatawa seppe tuttavia elaborare una dottrina coerente e affascinante, caratterizzata da un sincretismo religioso in cui elementi del cristianesimo si fondevano a miti, leggende e rituali della tradizione indiana. Una dottrina volta a rigenerare la purezza morale e a preservare la cultura, la spiritualità e lo stile di vita di un popolo che l'impatto con la «civiltà» dei bianchi rischiava di disperdere per sempre. Fu quindi grazie al Profeta che «il guerriero» Tecumseh riuscì a tessere la tela di quella vasta alleanza intertribale capace di opporsi – seppure fuggacemente – alla marcia inarrestabile degli americani affamati di terre altrui verso il cuore del paese. Peter Cozzens, storico militare ed esperto di guerre indiane, con *Il guerriero e il profeta* affronta una fase della storia degli Stati Uniti oggi in parte dimenticata, un'epoca segnata dalla violenza e dal disprezzo della legge, preludio degli eccessi che mezzo secolo dopo portarono ai massacri di Sand Creek e di Wounded Knee. Un'epopea di sangue e di coraggio, di orgoglio e dignità. Una tragedia che a duecento anni di distanza grava ancora sulla coscienza dell'America.*

Pirati e corsari : uomini e navi, 1660-1830 / Angus Konstam ; traduzione e integrazione tecnica di Maurizio Brescia ; illustrazioni di Angus McBride e Tony Brian. - [Gorizia] : Leg, [2023]. - 296 pagine
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 930.84 KONS

Questo libro ricostruisce nel dettaglio le attività dei pirati e dei corsari attivi nei Caraibi e nell'Atlantico durante il cosiddetto "periodo d'oro" della pirateria, tra il 1660 e il 1730, e fino ai primi decenni del XIX secolo. Partendo dalle origini nel XVI secolo, e soffermandosi anche sulle imprese dei Bucanieri in Giamaica e a Hispaniola, Angus Konstam spiega come e perché molti marinai diventarono pirati, raccontandone l'abbigliamento, le armi, le navi e le consuetudini su cui basavano la propria attività. Considerati, a seconda dei casi, criminali o vittime della società, i pirati rappresentarono una grave minaccia per la navigazione e i commerci nell'Atlantico occidentale per più di settant'anni. Una volta conclusosi il "periodo d'oro" della pirateria all'inizio del XVIII secolo, molti comandanti di nave si trasformarono in corsari dando avvio a una nuova forma di pirateria. Il "picco" di tali attività si verificò durante la Rivoluzione americana, quando la neocostituita marina degli Stati Uniti si affidò ai corsari per minacciare i commerci marittimi tra l'Inghilterra e le colonie nordamericane. Con l'avvento di un nuovo periodo di pace nel 1815, molti corsari ritornarono ad agire come veri e propri pirati, dando vita all'ultima età della pirateria, che si sarebbe prolungata ancora per una decina d'anni. Questo volume, ricco di dettagliate descrizioni delle navi, degli equipaggi, dei porti e delle principali tattiche di combattimento dell'epoca, riporta finalmente alla luce il mondo dei corsari e degli ultimi pirati.

Sei un barbaro! : Storie dai confini dell'Impero / Francesco Delogu (Primo Vassallo) ; illustrazioni di Giuseppe Orlando. - Milano : Rizzoli, 2024. - 239 pagine

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 936 DELO

Troppo spesso il mondo dei barbari viene frainteso. Partendo dai più famosi Goti, Vandali e Longobardi, passando per la maggior parte delle tribù germaniche e toccando anche alcune tra quelle orientali, in questo libro potrai scoprire cosa si nasconde dietro il tanto abusato appellativo di "barbaro". Quando è nato? Come si è evoluto? Ma, soprattutto, cosa implica? Grazie a un prezioso mix di approfondimenti e curiosità - raccolti in una cornice storiografica -, Francesco Delogu aka Primo Vassallo potrà aiutarti a capire come queste popolazioni, solitamente relegate al ruolo di comparse nei libri di scuola, abbiano invece avuto un impatto fondamentale sulla storia europea. Senza scordare le amatissime fonti, Sei un barbaro! vuole sfidare stereotipi e pregiudizi (perché no, anche contemporanei) e approfondire contesto storico, usanze e culture di venticinque tribù barbare, esaminando la loro influenza, i loro spostamenti e la loro struttura sociale. L'obiettivo è quello di offrire una nuova prospettiva sulla cosiddetta "barbarie", sottolineando invece complessità e varietà di un'epoca spesso ridotta a un cliché. In definitiva, questo libro non è solo un viaggio attraverso la storia di Galli, Burgundi, Frisi, Unni e tanti altri, ma anche un invito a riflettere su come vediamo e interpretiamo l'altro, in tutte le sue forme.

Terre scomparse : 1840-1970 / Bjørn Berge ; trad. di Alessandro Storti. - Milano : Ponte alle Grazie, 2018. - 296 pagine

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 91(309) BERGE

Un libro di Storia diverso da qualsiasi altro, che racconta il passato in modo inedito, restituendo un senso alle vicende di questi Stati e dando un significato nuovo all'idea di nazione.

Un tempo erano nazioni fiorenti o poverissime, potenti o sottomesse: ora non compaiono più su nessuna carta geografica. Alcune figurano ancora in qualche libro di storia, mentre altre sono veramente scomparse. Come sono nate? Cosa è accaduto? Perché sono svanite? L'architetto e ricercatore norvegese Bjorn Berge ha raccolto informazioni su queste terre, ha recuperato le loro cartine e ne ha ricostruito le vicende politiche, i personaggi, i profumi, i colori. Per ognuno di questi cinquanta Stati l'autore propone suggestioni su musica, letteratura, ricette e film. Le descrizioni, basate su fonti storiche o testimonianze dirette, trasportano il lettore indietro nel tempo e gli forniscono una visione originale e accurata di queste nazioni entrate nella leggenda. Un libro di storia diverso da qualsiasi altro, che racconta il passato in modo inedito, restituendo un senso alle vicende di questi Stati e dando un significato nuovo all'idea di nazione.

Storie di popoli antichi



Antico Egitto : splendori ed enigmi nella terra dei faraoni / coordinamento: Milena Sacchi. - Cernusco sul Naviglio : Sprea, [2024]. - 129 pagine
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 932 ANTI

Un volume dedicato all'antico Egitto culla di una delle civiltà più operose e longeve di tutti i tempi in grado di influenzare le culture e i popoli con cui venne in contatto.

I celti : la storia e l'eredità di una delle più antiche culture europee / Martin J. Dougherty. - [Santarcangelo di Romagna] : DIX, [2021]. – 224 pagine
Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB ut 936.4 DOUG

Popoli di barbari o genti civilizzate? Selvaggi ignoranti o guerrieri spaventosi? A lungo i Celti sono stati oggetto di un enorme interesse così come di congetture e fraintendimenti. Furono loro a dominare l'Europa centro-occidentale prima dei Vichinghi, degli Anglosassoni e dell'Impero Romano. Ma chi erano veramente? E come è cambiata la nostra idea su di loro nel corso della storia? Suddiviso per temi, "I Celti" esamina tutti gli aspetti della loro cultura, dalla religione alla società, dai miti e le leggende alla guerra, fino all'espansione e al declino in Europa. Con 180 tra immagini a colori e in bianco e nero, e mappe e fotografie di reperti storici.

Il mondo antico in 20 stratagemmi / Imma Eramo. - Bari : Laterza, 2023. - 297 pagine
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 931 ERAMO

I Greci presero Troia; Ramses II sconfisse gli Ittiti; Didone fondò Cartagine; Romolo fece rapire le Sabine; Temistocle vinse a Salamina; Annibale tenne in scacco l'esercito romano. Cosa accomuna questi e altri episodi della storia antica, greca, romana e non solo? Il ricorso a imbrogli, trucchi, raggiri: in una parola, stratagemmi. Anche se lasciavano credere che fossero sempre e solo i nemici a perpetrare le astuzie più ambigue ai loro danni, in realtà i popoli antichi non si fecero mai scrupoli a utilizzare mezzi subdoli e ingannevoli. Ritenevano l'intelligenza l'arma più efficace, affidabile e pronta per superare difficoltà, vincere nemici, imporsi sulla scena politica. I protagonisti di questo libro sono personaggi noti e meno noti della storia antica. Alcuni leggendari, come Ulisse, Pericle, Alessandro Magno, Annibale, Cleopatra. Altri meno familiari, ma ugualmente significativi per l'entità delle loro gesta. Tutti emergono vincenti da contesti competitivi o escono indenni da situazioni di disagio. Tutti mostrano come l'intelligenza, nelle sue diverse declinazioni – e tra queste, soprattutto l'astuzia –, sia la chiave per imporsi, o anche solo per sopravvivere, in ogni occasione.

Prima di Roma : storia dell'Italia da Enea ad Annibale / Valerio Massimo Manfredi, Luigi Malnati. - Milano : Mondadori, 2024. – 256 pagine
Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB ut 937 MANF

Scrivere una storia d'Italia prima che Cesare passasse il Rubicone e Augusto realizzasse la pax romana può sembrare un'impresa azzardata. Fino alla battaglia di Sentino e alla vittoria su Pirro, infatti, Roma non aveva ancora un ruolo predominante nel Mediterraneo e la ricostruzione di una storia della nostra penisola è stata tentata solo raramente. In realtà, molto ci sarebbe da dire su questi secoli poco esplorati, ricchi di testimonianze che riecheggiano ancora oggi. Dalle leggende su Enea e Diomede, che riportano ai secoli attorno al Mille a.C., alle imprese dell'etrusco Tarconte o a Servio Tullio, il sesto re di Roma, alle gesta di personaggi storici come Furio Camillo, Dionigi il Grande di Siracusa o Annibale, protagonista dell'ultimo disperato tentativo di fermare l'avanzata romana. È in questa cornice che prendono vita le vicende dei popoli italici e delle loro imprese mediterranee, che suggeriscono come la storia del nostro paese sia tanto complessa quanto interconnessa. Valerio Massimo Manfredi e Luigi Malnati tornano a raccontare insieme la Storia in una nuova veste, con un approccio sia da storici dell'antichità che da scrupolosi archeologi.

Storia del mondo antico in 25 esplorazioni / Marcello Valente. - Milano : Il Saggiatore, [2023]. – 441 pagine
Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB ut 931 VALE

La nostra idea di mondo antico, quello dominato dalla politica e dalle guerre dei Greci e dei Romani, è spesso costretta in uno spazio molto angusto, quello del Mediterraneo. Si limita al ricordo scolastico di alcune date, dei contatti e degli scambi con i popoli più vicini all'Italia. Eppure i Greci, i Romani, i Macedoni, i Fenici e i Punici in tutto il corso della loro storia hanno desiderato soprattutto esplorare, evadere dai loro territori e inseguire i sogni di una geografia ancora sconosciuta: per questo, nelle pagine di Marcello Valente, possiamo leggere i resoconti dei viaggi del greco Megastene nello Sri Lanka (l'antica Taprobane) o dello scontro tra Romani e Cinesi a nord dell'Himalaya, oppure ancora dei Cartaginesi nel mar dei Sargassi. Attraverso il racconto di 25 incredibili viaggi attorno al mondo, Valente ci offre uno sguardo del tutto inedito sulla classicità, una storia quasi parallela a quella più nota, ricca di mappe che descrivono spazi lontanissimi e di approfondimenti sui percorsi geografici dei primi esploratori. Per permetterci finalmente di dare un nome alle Isole dei Beati e alle Terre degli Spiriti.

Ritratti di vita contemporanea



Americani / John Jeremiah Sullivan ; trad. di Francesco Pacifico. - Palermo : Sellerio, 2014. - 316 pagine
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 316.73(73) SULL

In questo libro tutto è stato visto, ascoltato, e soprattutto vissuto, non c'è nulla di inventato. Le storie della gente comune, i segreti di celebrità inarrivabili e di oscure personalità del passato, i dettagli di eventi apocalittici che travolgono il territorio e le persone. Scrittore e reporter errante, Sullivan ci presenta vicende e personaggi che sfiorano l'incredibile: da Constantine Rafinesque, eccentrico genio del diciottesimo secolo che inventò dal nulla la preistoria del nuovo mondo falsificandone le prove, a Mister Lytle, un anziano e stravagante letterato simbolo di un'epoca ormai trascorsa. Da un festival di "rock cristiano" frequentato da migliaia di devoti e giovanissimi fan, alle serate trascorse in Florida a chiacchierare con i protagonisti di un reality televisivo che sfruttano la loro declinante celebrità in tour di discoteche e locali minori. Sullivan indaga gli anni formativi di due grandi star della musica pop, Michael Jackson e Axl Rose dei Guns N' Roses, poi si sposta sulla costa del Golfo durante l'uragano Katrina e si spinge fino in Giamaica a scovare l'ultimo musicista della band di Bob Marley. Da queste storie, da questi reportage, emerge un ritratto inconsueto di un paese che a partire dall'Undici Settembre, dopo i fallimenti della politica estera, con il declino progressivo della propria influenza sul mondo, è cambiato in modo radicale.

Anni sessanta : quando eravamo giovani / Maria Luisa Agnese. - Vicenza : Neri Pozza, 2022. – 172 pagine
Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB ut 94.55 AGNE

Raccontare a un giovane d'oggi la vita quotidiana dei ragazzi che avevano la sua età negli anni Sessanta è come trasportarlo in un mondo parallelo. C'erano orizzonti illimitati, tutte le possibilità erano aperte, le autostrade crescevano come funghi insieme al Pil e l'ascensore sociale permetteva di realizzare molti sogni. Sei per i Beatles o per i Rolling Stones? ci si chiedeva. Paul McCartney ricorda ancora la prima volta che i ragazzi di Liverpool fumarono marijuana, iniziati da Bob Dylan. I Rolling Stones, con i capelli scodellati in avanti, i pantaloni a sigaretta, gli stivaletti, erano idoli potenti. In Italia c'era una ragazza lunga lunga che urlava, dimenava gambe, braccia e mani e con la sua voce fantastica poteva fare qualsiasi cosa. Si chiamava Mina. Però la trasgressione attraeva e intimoriva al tempo stesso, andava presa a dosi omeopatiche. Nel 1964 Aldo Moro inaugurò l'autostrada del Sole. Si cominciò a partire stipati sulla 600 chi per la villeggiatura, chi per tornare nel paese da cui era emigrato. Stavano arrivando anche la lavatrice, che avrebbe cambiato la vita delle mamme, e la pillola quella delle figlie. Prima le signore andavano in tubino, tailleur e giro di perle, al massimo un tamburello in testa come Jacqueline Bouvier in Kennedy. La minigonna irruppe come un fulmine, fiori nella Londra in veloce trasformazione nel cuore di Chelsea, a due passi dallo studio del fotografo Antony Armstrong-Jones conte di Snowdon, appena entrato nella famiglia reale sposando Margaret, la sorella della regina Elisabetta. C'erano i playboy nei Sessanta, gli eroi delle lunghe estati, c'era Gigi Rizzi orfano di Brigitte

Bardot, Porfirio Rubirosa che fra i suoi flirt annoverava Marilyn Monroe, Ava Gardner e Rita Hayworth. Sulle dune di Sabaudia si ritrovavano gli intellettuali: Alberto Moravia, Pier Paolo Pasolini, Enzo Siciliano, Dacia Maraini, Laura Betti. C'era chi da Milano andava a Kathmandu, paradiso dell'oppio, ritrovo internazionale dell'hippismo, ma anche del principe dei viaggiatori, Bruce Chatwin, che andò in Afghanistan nel 1969 in compagnia del gesuita Peter Levi e presagì la fine di quell'incanto. Anche le mode letterarie sono nate allora, quando si cominciò a leggere i libri senza subire solo la biblioteca di famiglia e a manifestare passioni totali. Per scrittori che suonavano un po' trasgressivi come Pablo Neruda o Henry Miller o il D.H. Lawrence dell'Amante di Lady Chatterley. E poi l'Antologia di Spoon River, Ernest Hemingway, Allen Ginsberg, Jack Kerouac, Gregory Corso... Attraverso i ricordi, le sensazioni, le idee di chi allora era una ragazzina, si è trasportati in questo libro nella magica decade in cui cambiò tutto. In un mix di madeleine private e pubblici cambiamenti.

L'arcipelago di Longo Mai : un esperimento di vita comunitaria / Pia Pera ; prefazione di Maria Pace Ottieri. - [Milano] : Ponte alle Grazie, [2022]. – 299 pagine
Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB ut 316.728 PERA

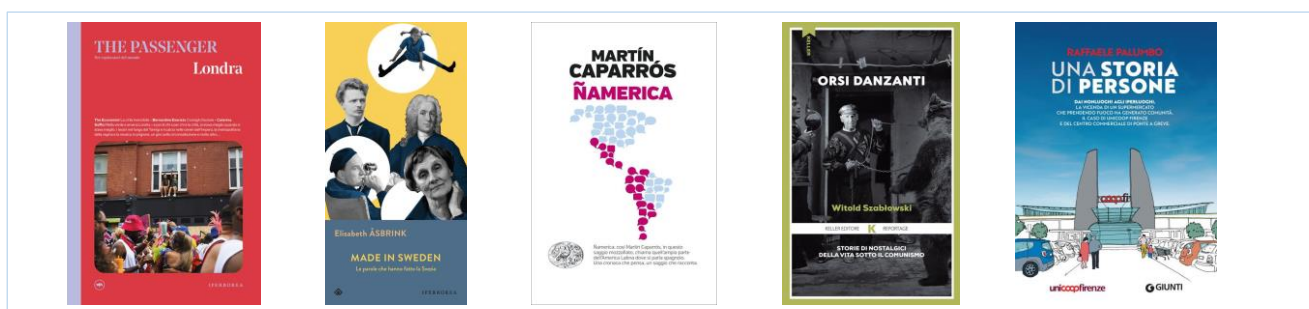
«Longo mai», in lingua occitana, significa «per molto tempo ancora». E in effetti, a differenza di altre realtà simili, questo «arcipelago autogestito di comunità interdipendenti» è l'unico erede delle utopie nate dal 1968 che, raccogliendo l'eredità della civiltà contadina, sembra resistere nel tempo: forse perché non si è mai irrigidito in formule dottrinarie, ma è stato capace di crescere e di evolversi. Partito da Limans, in Francia, l'arcipelago conta ora sedi in tutta Europa e in America Centrale. A raccontarci come nacque, come funziona e perché funziona fu, nel 2000, Pia Pera, testimone di eccezione e senza paraocchi, ma capace di cogliere in tutta la sua portata il messaggio racchiuso in quell'utopia; un'utopia che di lì a breve, come ricorda Maria Pace Ottieri nella prefazione che accompagna questa nuova edizione del libro, Pia Pera stessa avrebbe a suo modo abbracciato scegliendo di vivere in campagna, e dando inizio a una produzione letteraria e saggistica che l'ha resa un'autrice di cult

Effimero Novecento : il costume degli italiani / a cura di Lorenzo Benadusi, Claudio Giunta ed Elena Papadia. - Bologna : il Mulino, [2024]. - 366 pagine, 16 pagine di tavole
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 945.052/.055 EFFI

Ma non «pezzi di costume». Chi se ne frega del costume? Lascia che se ne occupino quelli che fanno le colonnine sul «Mondo» (Italo Calvino a Leonardo Sciascia, 25 novembre 1957) Ci sono molti modi per raccontare il Novecento: è il secolo della violenza; il secolo delle masse, delle religioni politiche, degli esperimenti totalitari, del welfare state, della democrazia. Ma esiste anche - così visibile da passare quasi inosservato - un Novecento effimero nel quale ciò che cambia è la vita privata delle italiane e degli italiani: il loro modo di pensarsi, vestirsi, vivere il corpo e la sessualità, organizzare la propria vita, i propri consumi, le case, i viaggi, le città. Attraverso il prisma delle cronache di costume, questo libro descrive appunto mutamenti e permanenze quotidiane dagli ultimi anni dell'Ottocento fino alla grande trasformazione degli anni Sessanta del Novecento. La storia pubblica delle nostre storie private.

Giappone : forse non tutti sanno che... : storie inedite, misteri e luoghi sconosciuti / Antonio Moscatello ; illustrazioni di Ayano Otani. - Chermignon : Nuinui, [2023]. - 272 pagine
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 398(52) MOSC

Aneddoti, curiosità e storie insolite sul Giappone, una fonte inesauribile di tesori. Il Giappone è il paese degli opposti: tradizione e modernità, spiritualità e tecnologia convivono fianco a fianco dando origine a una speciale alchimia. Il fascino che il paese del Sol Levante esercita sui visitatori è quello di un luogo privo di una specifica collocazione, situato in un tempo e in uno spazio quasi magici. Gli scenari del Giappone appaiono come livelli di un videogioco: gli enormi schermi e i vestiti gotici delle ragazze; le torri futuristiche e i bar con karaoke; i boschetti di bamboo e le cime ghiacciate; ma anche i parchi e l'architettura shintoista. Eppure, il Giappone è qui e ora, concreto, a ricordarci che anche nelle grandi distanze ci sono punti di contatto e somiglianze.



Londra / [testi di] Leo Hollis [e 13 altri] ; fotografia: José Sarmiento Matos ; illustrazioni: Edoardo Massa. - Milano : Iperborea, [2024]. - 192 pagine
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 911.3 Passenger Londra

Londra città aperta. È la sua forza e la sua maledizione. Aperta e cosmopolita, con una popolazione multietnica che la connette ai quattro angoli del pianeta; aperta agli affari e all'Europa, come insistono i suoi sindaci pre e post Brexit; e aperta ai flussi della finanza globale e agli investimenti immobiliari di miliardari felici di parcheggiare i loro soldi in una grande metropoli di lingua inglese, dove lo stato di diritto e leggi clementi garantiscono loro anonimato e sicurezza – per non parlare del glamour. E così le case più esclusive della città finiscono in mano a superricchi stranieri, i «solo» ricchi si accontentano di un gradino più basso, subentrando ai benestanti e spingendo sempre più in fuori tutti gli altri, in una reazione a catena che inasprisce una drammatica crisi abitativa dovuta alla carenza di alloggi: da decenni Londra attira nuovi abitanti, ma non costruisce le case per ospitarli. Il caro-affitti strangola non solo la popolazione a basso reddito, ma anche tutto quello che rendeva la città una vera capitale: gallerie, teatri, locali, ristoranti. E poi ci sono gli choc esterni, il triplice colpo di crisi finanziaria, Brexit e pandemia che avrebbe abbattuto qualsiasi città, ma che per Londra, centro di scambi e commerci, punto di incontro dell'umanità, è stato un affronto personale, ad civitatem. Eppure Londra sopravvive e, in angoli inaspettati della sua vastità, lontano dal richiamo turistico di Buckingham Palace, fiorisce: nelle comunità sudasiatiche a due passi da Heathrow, dove seconde, terze generazioni creano generi musicali che diventano globali; nei campi di calcio della Londra Sud nigeriana, dove crescono i talenti della nazionale inglese; nelle gallerie che nascono in zone periferiche, dove artisti un tempo poco considerati vengono riscoperti e rivalutati; nei ristoranti fuori dai confini porosi del centro, dove mescolanze e combinazioni inedite vengono testate prima di diventare nuove tendenze. E nell'eterna girandola di quartieri che si atrofizzano di gentrificazione (una parola, se non un fenomeno, inventata a Londra e per Londra) e altri che diventano insospettabili centri di creatività, Londra respinge e accoglie, cambia e si trasforma. E, fedele a se stessa, rimane aperta.

Made in Sweden : le parole che hanno fatto la Svezia / Elisabeth Åsbrink ; trad. di Alessandro Borini. - Milano : Iperborea, 2021. - 360 pagine
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 316.72(485) ASBR

Da Linneo a Ibrahimović, da Olof Palme a Pippi Calzelunghe, dal martello di Thor all'Ikea, cinquanta storie per capire la Svezia di oggi.

Con la sua società aperta, accogliente e tollerante, il suo welfare collaudato, il civismo proverbiale e l'ambientalismo d'avanguardia, la Svezia è da tempo un modello che si osserva con ammirazione e stupore: uno stato che sa coniugare la ricchezza con la redistribuzione, la libertà con l'eguaglianza. A questo idillio politico-sociale si sono aggiunti il design, la moda, il cibo, la cultura, ma ancor più la sensazione che lo stile di vita scandinavo sia quanto di più desiderabile, sofisticato ed evoluto ci sia al mondo. Ma dove affonda le radici questa idea di società? O meglio, come sono nate le idee che hanno reso possibile questa sorta di utopia? O peggio, e se invece non fosse che una bella favola che gli svedesi raccontano a se stessi (e agli altri)? Con divertita intelligenza, in un caleidoscopio di storie e salti nel tempo, Elisabeth Åsbrink – svedese di nascita ma di origini anglo-ungheresi – ci accompagna in un viaggio tra cinquanta parole, eventi, persone e personaggi che hanno fatto la Svezia. Dall'ambizione di Linneo di catalogare la natura intera all'esuberanza del leggendario primo ministro Olof Palme, deciso a rendere la Svezia la prima «superpotenza morale» della storia, dalla rivoluzionaria visione pedagogica di Ellen Key – fonte di ispirazione sia per Astrid Lindgren e la sua Pippi che per Maria Montessori – al divismo di Zlatan Ibrahimović, tanto invisio a inizio carriera per l'individualismo sfacciato quanto poi celebrato come icona della nuova «svedesità», Åsbrink affascina con collegamenti sorprendenti mentre infrange miti indiscutibili, come può permettersi solo una patriota la cui solidità intellettuale è fuori discussione: «Amo il paese in cui mi è capitato di nascere, ma non ciecamente.»

Ñamerica / Martín Caparrós ; traduzione di Sara Cavarero. - Torino : Einaudi, [2022]. - VI, 716 pagine
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 911.3 CAPA

*C'è una regione del mondo dove venti paesi e più di quattrocento milioni di persone condividono una lingua, una storia, una cultura, preoccupazioni e speranze. La conosciamo male; conosciamo soprattutto i suoi miti, i suoi tratti salienti, i suoi luoghi comuni. La pensiamo allo stesso modo del tempo passato. Questa regione si chiama, o si potrebbe chiamare Ñamerica e questo libro cerca di raccontarla e di comprenderla così come è adesso. Martín Caparrós ha trascorso molti anni a rincorrerla e l'ha scrutata da ogni lato: dalle sue grandi città ai suoi piccoli villaggi, dal suo reggaeton alla sua economia, dalla sua violenza al suo cibo, dai suoi governi al suo football, dalla sua disuguaglianza alle sue insurrezioni, dai suoi migranti ai suoi libri, dai suoi nuovi ricchi ai suoi sempre poveri, dalla sua storia ai suoi futuri così diversi. Con tutto questo, Ñamerica compone un affresco che mostra come la Ñamerica non sia ciò che credevamo. Libro meticcio, incrocio di parole, Ñamerica è, come il precedente *La fame*, una cronaca che pensa, un saggio che racconta, un grande racconto forgiato con quello stile che definisce il suo autore come uno dei narratori decisivi del nostro tempo.*

Orsi danzanti : storie di nostalgici della vita sotto il comunismo / Witold Szablowski ; trad. di Leonardo Masi. - Rovereto : Keller, 2022. - 282 pagine

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 397.7 SZAB

Per secoli le popolazioni rom della Bulgaria hanno addestrato gli orsi a ballare, allevandoli in famiglia e portandoli a esibirsi in strada. Dopo la caduta del Comunismo anche per i proprietari di orsi finisce un'epoca: sono costretti a liberare i propri animali che trovano rifugio in oasi protette per la fauna selvatica. Ancora oggi però, ogni volta che vedono un essere umano, quegli orsi si alzano sulle zampe posteriori per danzare. Parte da qui, da queste storie e immagini, il nuovo e coinvolgente reportage di Witold Szablowski. Con lui incontriamo persone straordinarie in tutta l'Europa orientale - ma anche a Cuba e a Londra - che, come gli orsi bulgari, pur essendo libere provano nostalgia per i tempi in cui non lo erano. Un travolgente lavoro sul campo che è allo stesso tempo affresco sociale ed economico degli ex Paesi comunisti (Bulgaria, Ucraina, Georgia, Kosovo...) e racconto dell'esodo da un'ideologia, un modo di vivere, un sogno oppure un incubo che ha segnato un secolo intero. L'edizione è arricchita dagli scatti del fotografo Albin Biblom.

Una storia di persone : dai nonluoghi agli iperluoghi : la vicenda di un supermercato che prendendo fuoco ha generato comunità : il caso di Unicoop Firenze e del centro commerciale di Ponte a Greve / Raffaele Palumbo. - Firenze : Giunti, 2022. - 119 pagine

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 39 PALU

Dai nonluoghi agli iperluoghi. La vicenda di un supermercato che prendendo fuoco ha generato comunità. Il caso di Unicoop Firenze e del centro commerciale di Ponte a Greve. Il 3 giugno 2021 il centro commerciale di Ponte a Greve, tra Firenze e Scandicci, prende fuoco. L'evacuazione è impeccabile, dura otto minuti e nessuno subisce alcun danno. Eppure dal giorno dopo Unicoop Firenze inizia a essere subissata da messaggi di solidarietà, di vicinanza, di vero e proprio cordoglio. Perché una reazione emotiva così potente e corale, durata settimane? Per rispondere a questa domanda, il giornalista Raffaele Palumbo ha intrapreso un viaggio, durato mesi, sulla linea T1 della tranvia. Per condurre un'inchiesta all'americana e ricostruire la fitta rete di relazioni che la Coop è riuscita a intessere in questi anni con numerose realtà territoriali. Facendo alla fine del centro di Ponte a Greve un hub di socialità, prima ancora che un centro commerciale. Non solo un posto dove si va a fare la spesa, ma dove si va anche a fare la spesa. L'incendio ha disvelato una comunità che nel corso degli anni ha trasformato Ponte a Greve da potenziale nonluogo a un vero e proprio iperluogo, agorà contemporanea della nostra socialità.

Tradizioni, usi e costumi



Attraversando l'anno : natura, stagioni, riti / Duccio Balestracci. - Bologna : Il Mulino, [2023]. – 282 pagine
Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB ut 398.33 BALE

Un viaggio nel tempo che si rinnova e si ripete e che costringe l'uomo a seguire la natura quasi fosse la sua ombra. La festa di San Michele, la notte di Ognissanti, ma anche la Candelora, i re e le regine dei boschi nelle feste di San Giovanni, i riti celtici per Imbolc e quelli sciamanici per l'arrivo della primavera. Dall'autunno all'estate i cicli della luce e del buio, della morte e della rigenerazione si susseguono e si trasformano, e con essi lo sforzo umano di arginare una natura generosa ma anche misteriosa, capricciosa e che cambia volto da una stagione all'altra. E così ricorrenze pagane e cristiane, ritualità e credenze si sedimentano, sovrappongono e contaminano. A nulla vale il tentativo di governarle e disciplinarle, messo in opera dalle istituzioni laiche ed ecclesiastiche. Duccio Balestracci ci accompagna alla scoperta del calendario del cielo e della terra e ci conduce al cuore del rapporto con una natura che si avvicina e si allontana, che fa tremare e amare.

Una bella differenza : alla scoperta della diversità del mondo / Marco Aime. - Torino : Einaudi, 2016. - 78 pagine
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 39 AIME

La differenza ha profonde radici storiche e culturali ed è il frutto delle risposte che i diversi gruppi umani hanno saputo dare ai differenti habitat con cui si sono trovati a convivere. Marco Aime, dialogando con le sue nipotine Chiara ed Elena, racconta dei suoi viaggi, dei suoi incontri immaginari con colleghi celebri come Claude Lévi-Strauss o Bronislaw Malinowski - nel libro citati semplicemente per nome, - e mediante aneddoti ed esempi spiega le diverse concezioni che i tanti popoli della terra hanno dello spazio, del tempo, della famiglia, dell'economia, del corpo. Nel suo insieme il libro dà vita a una sorta di breve e semplice corso di antropologia che fornisce ai lettori, giovani e adulti, gli strumenti critici per osservare il mondo con altri occhi.

Lo chalet e altri miti svizzeri / Oliver Scharpf. - Mendrisio : G. Capelli, 2010. - 191 pagine
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 949.4 SCHA

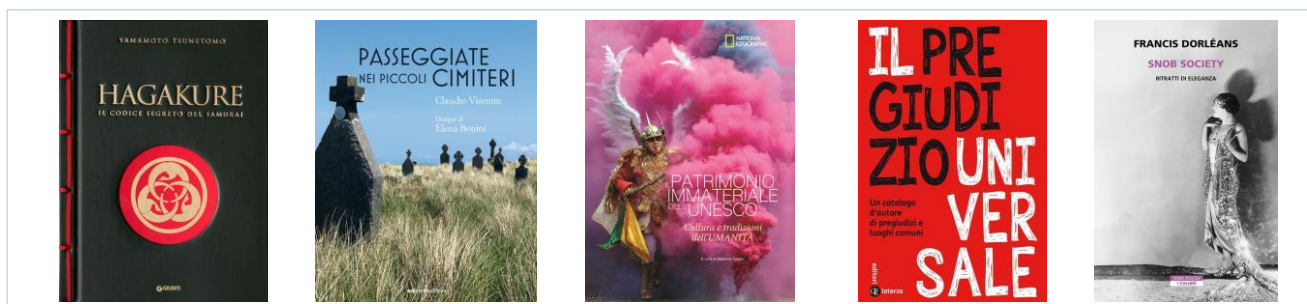
Un viaggio tra il serio e l'ironico attraverso miti e leggende della Svizzera. Dopo una sofferta e laboriosa scelta, l'autore propone i seguenti "miti": L'Emmental(er) (XII secolo), Guglielmo Tell (1307), Gli orsi di Berna (1513), La neutralità (1674), Lo chalet (1761), L'assenzio (1798), Heidi (1880), La palma ticinese (1885 ca.), Il San Bernardo con il barilotto (1887), Il cervelat (1891), Il coltellino svizzero (1891), Il Birchermüesli (1900), L'Ovomaltina (1904), L'autopostale (1906), Il Toblerone (1908), Il Cenovis (1931), Il segreto bancario (1934), L'LSD (1943), L'orologio delle stazioni (1944), Il pelapatate Rex (1947), La Rivella (1952), L'Aromat (1953), L'Helvetica (1957), Ursula Andress che esce in bikini dal mare (1962), Il rifugio antiatomico (1963), Il Piz Gloria (1969), La M della Migros (fine anni '60), La mucca Milka (1972)

Cuori trafitti, Madonne e sirene : significati e tradizione del tatuaggio in Italia / Fabio Brivio ; pref. di Nicolai Lilin. - Milano : Gribaudo, 2021. - 200 pagine
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 391.9 BRIV

Una storia originale del tatuaggio italiano, per capire cosa, e perché, i nostri antenati si imprimevano sulla pelle. Dai segni introdotti dalle popolazioni provenienti dalle steppe eurasiatiche a quelli legati ai primi secoli del cristianesimo, passando per il Medioevo, fino ad arrivare all'Ottocento: un viaggio nel tempo alla riscoperta di simboli e significati, arricchito da disegni originali tramandati da antropologi e folcloristi dell'Età Moderna, che ci raccontano un tatuaggio legato alla sfera delle emozioni, prima che all'estetica e alla moda. Amore e odio, sacro e profano, tormenti e speranze, desideri e disillusioni, appartenenza e distacco. Queste pagine compongono un'inattesa e seducente storia del tatuaggio in Italia. Un libro per chi tatta o per chi di tatuaggi è appassionato, ma anche per chi voglia approfondire la storia italiana e i suoi simboli attraverso una prospettiva del tutto inedita.

Gnomi / testo di Wil Huygen ; ill. da Rien Poortvliet ; trad. di Maria Duca Buitoni. - Milano : Rizzoli, 1998. - 1 vol.
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 398.4 HUYG

Gli gnomi sono creature notturne e misteriose, che vivono ben nascoste agli occhi dell'uomo. Per questo è molto difficile incontrarne uno. Ma ecco la tua occasione! Entra tra le pagine di questo libro: avrai modo di osservare gli gnomi da vicino e di scoprire come sono fatte le loro case, che cosa mangiano, come vivono e quante cose speciali sanno fare.



Hagakure : il codice segreto del samurai / a cura di Nunzia Castravelli. - Firenze : Giunti, 2023. - 94 pagine
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 952 TSUN

In un articolo del 1955 dal titolo "Vacanza di scrittore" il celebre intellettuale giapponese Yukio Mishima espresse per la prima volta la sua devozione all'Hagakure. Confessò di aver iniziato a leggerlo solo durante la guerra e lo definì un libro di impareggiabile moralità, energetico e rasserenante. Iniziò così la fortuna, anche editoriale, di un classico che dalla sua nascita, nei primi anni del Settecento, era circolato segretamente fra i samurai, per essere pubblicato solo nel 1906 e trasformarsi nella (controversa) bibbia dei kamikaze. L'Hagakure, letteralmente "discorso all'ombra delle foglie", raccoglie le memorie di Yamamoto Tsunetomo, samurai che alla morte del signore, non potendo compiere il suicidio rituale, aveva deciso di ritirarsi dal mondo. Capolavoro che ciclicamente torna alla ribalta (è del 2000 Ghost Dog, il film di Jarmusch, con il suo indimenticabile protagonista), non è solo un codice di condotta per i samurai, ma anche testimonianza di un'epoca mitica e, ancora di più, manifesto morale e spirituale per gli uomini di tutti i tempi.

Passeggiate nei piccoli cimiteri / Claudio Visentin ; disegni di Elena Bonini. - Portogruaro : Ediciclo, 2024. - 129 pagine
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 930.84 VISE

Chi ha tracciato i sentieri e le strade? I morti. Chi ha dato il nome ai paesi? I morti. Chi ha costruito le case e le chiese? I morti. Chi ha disegnato le forme dei campi registrate nel catasto? I morti. Chi ha stabilito leggi, regole di convivenza, usi quotidiani? I morti. Nei piccoli cimiteri di campagna e di paese, e ancora più nei poetici cimiteri abbandonati, lungo tutto l'Appennino, a volte i morti sembrano più presenti dei vivi. Sostando nel suo cammino, il viaggiatore si accosta alle loro vite attraverso le parole incise sulle lapidi, in un muto dialogo tra generazioni diverse; e a volte la morte gli fa meno paura.

Il patrimonio immateriale dell'Unesco: cultura e tradizioni dell'umanità / a cura di Massimo Centini. - Milano : White star, 2019. - 271 pagine
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 39 PATR

Che cosa hanno in comune la danza dei dervisci rotanti, i pupi siciliani e il batik indonesiano? Nonostante l'evidente eterogeneità, sono tutti beni tutelati dall'UNESCO, l'organizzazione sovranazionale che si occupa di preservare il patrimonio dell'Umanità, proteggendolo dalla scomparsa e garantendone la conservazione per le generazioni future.

Nel 2003, infatti, la Conferenza Generale dell'UNESCO ha approvato la Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale, con lo scopo di tutelare la cultura tradizionale e il folklore del nostro pianeta. A oggi, in questa lista sono stati inseriti oltre 400 patrimoni immateriali, diffusi in più di 100 Paesi a rappresentare la ricchezza e la diversità culturale dei popoli del mondo. Ecco così che figurano in questo

variegato elenco tradizioni quali l'arte dei "pizzaiuoli" napoletani, il carnevale boliviano di Oruro, gli arazzi francesi di Aubusson, il teatro kabuki giapponese, le feste dei morti in Messico, la capoeira brasiliana e il pellegrinaggio hindu della Kumbh Mela. Questo volume fotografico, corredato da splendide illustrazioni, vi guiderà alla scoperta della lista dei beni immateriali tutelati dall'UNESCO, in un viaggio che vi farà apprezzare quanto ricca sia la cultura del nostro pianeta e quanto valga la pena tutelarla per preservarla nel futuro

Il pregiudizio universale : un catalogo d'autore di pregiudizi e luoghi comuni / [Antonella Agnoli ... [et al.]]. - Bari : Laterza, 2016. - 393 pagine

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 316.75 PREG

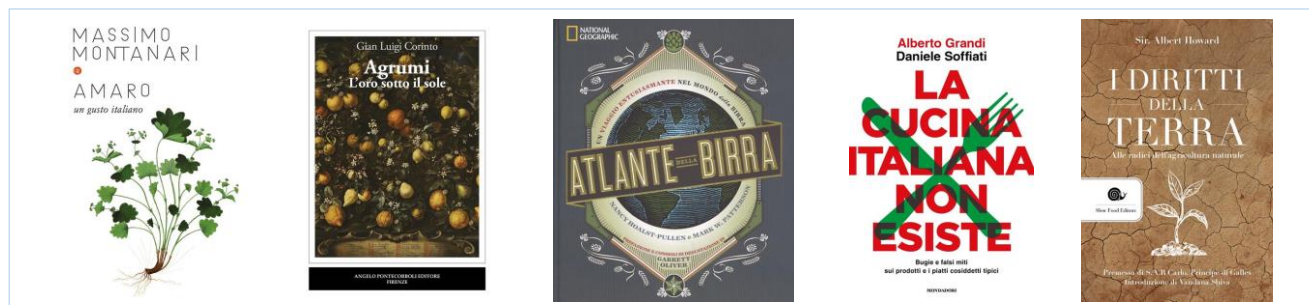
...L'abito non fa il monaco; I bambini sono buoni; Con la cultura non si mangia; La democrazia è il governo del popolo; Le donne non sanno guidare; I giovani non leggono; Le ideologie sono morte; Gli immigrati ci rubano il lavoro; Gli insetti sono bestie schifose; L'islam è intollerante; Il jazz è difficile; La letteratura italiana è morta; La mafia è invincibile; Di mamma ce n'è una sola; Non ci sono più le mezze stagioni; La musica classica va ascoltata in silenzio; Il Nord ha colonizzato il Sud; Il pesce fa bene alla memoria perché contiene fosforo; I politici sono tutti ladri; Il pubblico ha sempre ragione; La rete non ha padroni; La salute non ha prezzo; Il Sud vive alle spalle del Nord; Gli uomini sono tutti uguali...

Snob society : ritratti di eleganza / Francis Dorléans ; traduzione dal francese di Marina Visentin. - Vicenza : Neri Pozza, [2024]. - 527 pagine

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 316.728 DORL

Dandy, nottambuli, esteti, muse, star, couturier, arredatori, scrittori, accomunati da storie d'amore, avventure romanzesche, party in terrazza, colpi di fulmine, sotterfugi per procurarsi il denaro di cui necessitano per vivere come hanno scelto. Molto denaro. Uomini e donne che stanno alzati fino a tardi, bevono superalcolici a qualsiasi ora del giorno, passano da una sigaretta all'altra e non disdegnano la droga. Sono quasi un centinaio i personaggi raccontati in questo che non è uno studio sociologico sullo snobismo, ma un libro che racconta nell'intimo teste coronate, attori e attrici, registi, scrittori, fotografi, gente di "buona famiglia", stilisti, politici, uomini d'affari, artisti dal talento ineguagliabile. Da Londra a Parigi passando per Hollywood, la rocca di Monaco e la Grecia, luoghi concatenati tra loro come le vite dei loro personaggi, si rincorrono aneddoti scandalosi: Natalia Paley, principessa di casa Romanov, bellezza androgina, iniziata alla droga da Cocteau. Cary Grant, che ostenta un'apparente serialità seduttiva ma guarda a Randolph Scott, il cowboy più virile del West americano. Marilyn Monroe, che sarebbe dovuta diventare principessa di Monaco al posto di Grace Kelly, secondo il piano di Onassis, ma risulta troppo «volgare» benché «appetitosa». È così che si sgretolano le fiabe, in una società dove i locali notturni hanno preso il posto dei salotti settecenteschi. Dal libro di Francis Dorléans emerge una verità essenziale: la società snob è caratterizzata dall'arroganza, dall'amore per la ricchezza e il potere, nonché dalla cattiva educazione. Perché la classe non si compra. Dai duchi di Windsor a Orson Welles, da Aristotele Onassis alla principessa Marella Caracciolo, da Howard Hughes a Truman Capote, dalla famiglia Rothschild a Maria Callas. E poi ancora Marlene Dietrich, Gianni Agnelli, Cecil Beaton, Ali Aga Khan, Greta Garbo, Luchino Visconti e molti altri, nella biografia di un mondo che molti sognano e solo pochissimi possono vivere.

Storie del cibo e dell'alimentazione



Amaro : un gusto italiano / Massimo Montanari. - Bari : Laterza, 2023. – 123 pagine
Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB ut 641(45) MONT

Gli organi del gusto sono la lingua e il cervello. La prima sente i sapori, a valutarli è il secondo. Il meccanismo non è solo biologico, ma anche e soprattutto culturale: è una questione di abitudine, di apprendimento, di giudizio. Dunque, se ci chiediamo perché la sensibilità gustativa degli italiani è così attratta dall'amaro, la spiegazione non va cercata nella genetica ma nella storia. Ce lo spiega uno dei più grandi storici dell'alimentazione, scavando tra fonti letterarie e trattati di botanica, agricoltura, cucina, dietetica. Un sorprendente itinerario che mette a fuoco un aspetto affascinante e caratteristico della cultura italiana.

Agrumi : l'oro sotto il sole / Gian Luigi Corinto. - Firenze : Angelo Pontecorboli Editore, [2023]. - 89 pagine
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 930.80 CORI

Gli agrumi hanno avuto origine in Oriente, ma il colore acceso della buccia dei frutti di alcune specie ha assunto in Occidente un particolare senso, è stato avvicinato al colore dell'oro e del sole, ha significato una divisione tra paesi nordici freddi e paesi meridionali caldi. Gli agrumi hanno generato culture e identità, mercati e grandi ricchezze in ogni parte del mondo e sono stati per alcuni membri della famiglia fiorentina de' Medici una vera citromamia. Arance e limoni hanno permesso di debellare lo scorbuto, malattia debilitante che ha impedito per molti anni di compiere viaggi per mare troppo lunghi. È il cedro, una specie che ha un'importanza speciale nella religione ebraica, ad aver dato il nome latino Citrus all'intero genere degli agrumi, variamente distinti in arance, limoni, clementine, mandarini, lime, limette, pompelmi, pomeli, bergamotti, chinotti e fortunelle. Agli agrumi siano stati attribuiti segni culturali positivi e negativi, caratteri dolci e amari. Sono simili all'oro e ricordano sia l'amore che il peccato, fanno bene, sono belli ma possono essere stati all'origine di conflitti lunghi e sanguinosi.

Atlante della birra : un viaggio entusiasmante nel mondo della birra / Nancy Hoalst-Pullen e Mark W. Patterson ; pref. e consigli di degustazione di Garrett Oliver. - Milano : White star, 2018. - 303 pagine
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 663.4 HOAL

Assaggiate una birra di Hong Kong che sa di bacon. Scoprite un birrificio sperduto del Vermont raggiungibile solo dopo ore di viaggio. Visitate un birrificio belga che vanta 500 anni di storia e un condotto per la birra che serpeggia sotto le strade cittadine. Questo atlante illustrato esplora la storia, la geografia e le tendenze birrarie di tutti i continenti. Sfogliandolo imparerete che cosa bere e dove recarvi per poter godere le migliori esperienze al mondo in fatto di birra. All'interno troverete: un coinvolgente tour del mondo attraverso 45 Paesi, che vi farà conoscere le più importanti feste della birra, i birrifici e i pub migliori da visitare; oltre 200 fotografie e 100

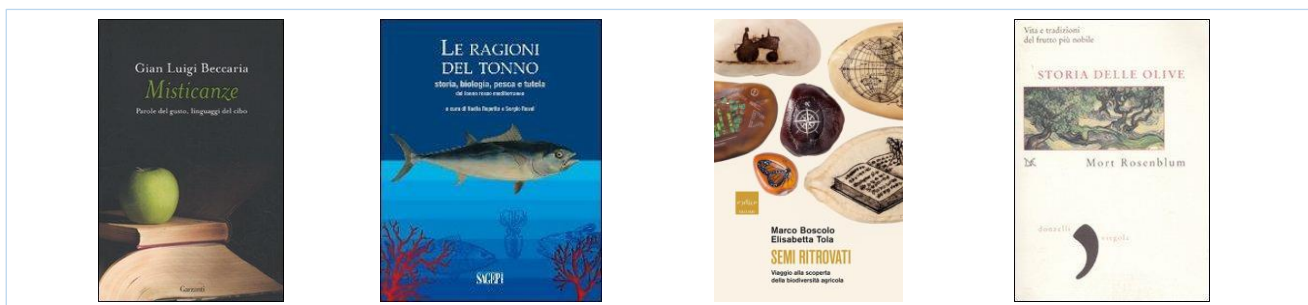
utilissime mappe; tradizioni birrarie uniche come la birra alla banana della Tanzania, la birra di nebbia di Atacama, la chicha sudamericana e altro ancora.

La cucina italiana non esiste : bugie e falsi miti sui prodotti e i piatti cosiddetti tipici / Alberto Grandi, Daniele Soffiati. - Milano : Mondadori, 2024. – 270 pagine

Alberto Grandi, professore di Storia del cibo e presidente del corso di laurea in Economia e Management all'Università di Parma, e Daniele Soffiati, suo sodale nel celeberrimo podcast DOI - Denominazione di Origine Inventata, ci spiegano perché la cucina italiana non esiste! È vero che i prodotti italiani sono buonissimi, spesso i migliori al mondo, ma è falso che abbiano origini leggendarie, perse nella notte dei tempi. Non è serio sostenere che Michelangelo faceva incetta di lardo ogni volta che passava per Colonnata, così come non è credibile che i milanesi abbiano insegnato agli austriaci a preparare la cotoletta. La ricerca storica attesta che la cucina italiana, intesa come prodotti e ricette della tradizione, è un'invenzione recente e, di fatto, un'efficace trovata di marketing: la narrazione della tradizione è spesso l'ingrediente contemporaneo che rende i nostri piatti ancora più gustosi. La ricerca della coppia Grandi-Soffiati ci ricorda che fino a un recente passato gran parte degli italiani moriva di fame, mentre le élite si dilettevano con cuochi e buon cibo. Inoltre, molti piatti simbolo della "tradizionale" cucina italiana, dalla pizza alla pasta, non sarebbero stati possibili senza il fondamentale contributo dei migranti italiani, che tornarono da terre lontanissime con qualche soldo in tasca e prodotti alimentari praticamente sconosciuti fino al 1900.

I diritti della terra : alle radici dell'agricoltura naturale / Sir Albert Howard ; premessa di Carlo, Principe di Galles ; introd. di Vandana Shiva. - Bra : Slow Food, 2021. - 287 pagine
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 63 HOWA

Sir Albert Howard è stato un precursore lungimirante. Membro dell'Istituto di ricerca in agricoltura fondato da Lord Curzon in Inghilterra e consigliere per l'agricoltura del Raja di Indore, in India, grazie alle sue esperienze nel Commonwealth ha elaborato per primo tecniche agrobiologiche oggi tornate fortemente in auge. Botanico, in An Agricultural Testament (titolo originale di quest'opera) uscito nel 1940 in Inghilterra e nel 1943 negli Stati Uniti, verifica e approfondisce i risultati del metodo di compostaggio da lui proposto sin dal 1931, sulla scorta delle esperienze fatte con i contadini indiani, poi adottato nei centri sperimentali di tutto il mondo. In un momento storico in cui la guerra mondiale affliggeva il mondo e si ponevano le basi della Rivoluzione verde che convertì sostanze chimiche usate a scopi bellici nei fertilizzanti che conosciamo oggi, per primo colse i pericoli di questa innaturale forzatura dei terreni a scopi produttivi, i cui risultati devastanti in questo XXI secolo sono ormai ben noti. Proprio in questo momento di svolta Howard rappresentava una voce controcorrente, raccomandando di assecondare la natura e gestire la fertilità dei suoli attraverso il compostaggio. Una voce fuori dal coro che lo ha reso uno dei principali ispiratori della moderna e sempre più diffusa agricoltura biologica nel mondo. I diritti della terra è dunque un testo fondamentale e fondativo, scritto senza il senno di poi, che non può mancare nella biblioteca di chiunque sostenga e pratichi questa "agroecologia" e che può illuminare sulle storture che abbiamo adottato in passato (e ancora oggi spadroneggiano) nella produzione di cibo.



Misticanze : parole del gusto, linguaggi del cibo / Gian Luigi Beccaria. - Milano : Garzanti, 2009. - 233 pagine

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 641 BECC

La cucina ha scatenato da sempre invenzioni e fantasie, sorpresa e spettacolo. Il cibo è nomenclatura, varianti, ricchezze verbali. Contrassegna identità culturali, religiose, di classe, è prescrizione, divieto, comportamento. Intorno a questi temi Gian Luigi Beccaria, infaticabile esploratore della lingua e della letteratura (da Cervantes a Gadda, da Folengo a Joyce, da Belli a Calvino), mette in tavola gran messe di parole del cibo e intorno al cibo, attraverso un viaggio compiuto tra la selva dei nomi regionali e le mille varianti dialettali, tra i nomi del pane, le denominazioni locali dei dolci e i cibi di strada, tra i nomi dei frutti, delle carni, e i nomi di vini e vitigni, rari, recuperati, scomparsi... Il tutto ricomposto in saporite e imprevedibili "Misticanze", in pagine di festa, di colori, profumi, sapori, piaceri.

Le ragioni del tonno : storia, biologia, pesca e tutela del tonno rosso mediterraneo / a cura di Nadia Repetto e Sergio Rossi. - Genova : Sagep, 2013. - 175 pagine

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 639.2 RAGI

La cucina ha scatenato da sempre invenzioni e fantasie, sorpresa e spettacolo. Il cibo è nomenclatura, varianti, ricchezze verbali. Contrassegna identità culturali, religiose, di classe, è prescrizione, divieto, comportamento. Intorno a questi temi Gian Luigi Beccaria, infaticabile esploratore della lingua e della letteratura (da Cervantes a Gadda, da Folengo a Joyce, da Belli a Calvino), mette in tavola gran messe di parole del cibo e intorno al cibo, attraverso un viaggio compiuto tra la selva dei nomi regionali e le mille varianti dialettali, tra i nomi del pane, le denominazioni locali dei dolci e i cibi di strada, tra i nomi dei frutti, delle carni, e i nomi di vini e vitigni, rari, recuperati, scomparsi... Il tutto ricomposto in saporite e imprevedibili "Misticanze", in pagine di festa, di colori, profumi, sapori, piaceri.

Semi ritrovati : viaggio alla scoperta della biodiversità agricola / Marco Boscolo, Elisabetta Tola. - Torino : Codice, 2020. - 226 pagine

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 63 BOSC

All'inizio del Novecento, il genetista russo Nikolaj Vavilov girò mezzo mondo e studiò metodi per produrre nuove varietà di piante che rendessero di più e fossero adatte ai diversi climi dell'Unione Sovietica, che in quegli anni stava conoscendo un notevole aumento della popolazione. In un vero e proprio racconto on the road che ripercorre alcune tappe dei viaggi di Vavilov, Marco Boscolo ed Elisabetta Tola sono andati a conoscere i "guardiani" della biodiversità agricola che hanno imparato la sua lezione: ricercatori, contadini e nuovi artigiani che oggi stanno innovando l'agricoltura recuperando le varietà e i semi locali che rischiano di scomparire, sostituiti da prodotti industriali uguali in tutto il mondo ma poco adatti a far fronte agli effetti del

cambiamento climatico. Non c'è traccia di nostalgia in questo viaggio, bensì una nuova idea di innovazione alimentata da una rete globale - che include anche tutti i Paesi visitati: Senegal, Etiopia, Iran, Indonesia, Francia, Stati Uniti e Italia - che sta proponendo modelli di produzione e filiere diverse per garantire, nel segno di Vavilov, che nonostante gli stravolgimenti climatici che dovremo affrontare nessuno debba soffrire la fame.

Storia delle olive : vita e tradizioni del frutto più nobile / Mort Rosenblum ; trad. di Annalisa Merlino. - Roma : Donzelli, 2007. - 329 pagine

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 633.85 ROSE

"Per molti, un'oliva non è altro che una pallina senza importanza in fondo a un Martini", sostiene ironicamente l'autore di questo libro. In realtà, le olive hanno permeato la storia e la cultura di molte civiltà, dall'antichità fino ai giorni nostri. E Mort Rosenblum, mosso da insopprimibile passione per uno dei frutti più nobili e amati e per il suo prezioso nettare, ne segue le tracce in un itinerario di scoperta nei paesi del bacino mediterraneo. Tutto parte da Wild Olives, la sua fattoria in Provenza. Dopo averla acquistata nel 1986, in uno stato di completo abbandono, scopre duecento piante di ulivo piuttosto malridotte e, con l'aiuto dei vicini, dotati di un sapere risalente a Plinio, riesce a riportarle in vita. Da allora in poi, le olive sono diventate una vera e propria ossessione per lui, che ha iniziato a investigare il loro universo: la coltivazione e il commercio; l'uso di olio e olive in cucina, le ricette più sfiziose, la cosmesi. E i luoghi e le persone incontrate non fanno che stuzzicare la curiosità del giornalista Rosenblum, il quale ne trae altrettante suggestioni per racconti, aneddoti e impagabili ritratti degli esponenti del cosiddetto "popolo delle olive". Un mondo di appassionati, che per lavoro, per puro piacere o per entrambi hanno fatto della raccolta delle olive e della degustazione dell'olio una ragione di incontro e di scambio, umano e culturale.

Storie di viaggi



Mongolfiere : il futuro è un viaggio indietro nel tempo / Eugenio Alberti Schatz. - Milano : 24 Ore Cultura, 2017. - 160 pagine

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 656.7 ALBE

Forse perché la mongolfiera non è solo un modo per avvicinarsi al sole, ma soprattutto un mezzo per innalzarsi al di sopra di tutti e guardare il mondo dall'alto. Forse perché sono bellissime da vedere anche da terra, perdendosi ad ammirarle nei loro colori fantastici e nelle loro forme. Forse perché a esse è legato un immaginario senza tempo, popolato da scienziati, esploratori e gentiluomini avventurosi. Forse per tutto questo (e molto di più) abbiamo deciso di dedicare un libro intero al sognante universo della mongolfiera: dai primi esperimenti alle affollatissime manifestazioni odierne, dalle opere d'arte al design, dai manifesti d'epoca ai poster cinematografici. Un libro per tutti gli amanti del volo, del viaggio e del vintage, e per chi, nonostante il progresso, continua a subire il fascino del mezzo di trasporto più magico che c'è.

Rapidi e invisibili : storie di sommergibili / a cura di Alessandro Marzo Magno ; testi di Marco Cuzzi ... [et al.]. - Milano : Il Saggiatore, 2007. - 253 pagine

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 629.12 RAPI

Rapidi e invisibili, i sommergibili hanno solcato le acque turbolente del Novecento, lasciando dietro le proprie eliche una scia di drammi, tragedie, eroismi e passioni. Hanno attraversato le maggiori guerre del secolo modificandone sia i destini sia le tecniche di combattimento. Ma soprattutto sono penetrati in profondità nel nostro immaginario. Non è difficile capire perché: le condizioni estreme della vita di bordo, il fascino inquietante degli abissi, la morte terribile a cui spesso sono andati incontro gli equipaggi. Le storie sui sommergibili non finiscono mai. In questo libro ne vengono raccontate otto, tra l'unità d'Italia e la fine della Seconda guerra mondiale, distanti tra loro ma con un forte filo conduttore: tutte coinvolgono imbarcazioni italiane o si sono svolte sotto i mari che bagnano la Penisola. Assistiamo, in ordine rigorosamente cronologico, all'invenzione del siluro a opera di un ingegnere inglese illuminato e pacifista emigrato a Fiume, al misterioso "furto" di un sommergibile della Regia marina da parte di un uomo che aveva deciso di sfidare l'Austria da solo; leggiamo delle imprese dell'U-12, affondato allargò del Lido di Venezia, e di quelle "passionali" del suo comandante, Egon Lercb, del mancato appoggio dei sommergibilisti al "Comandante" D'Annunzio nell'impresa di Fiume, e dell'avventura dei "pirati del Mediterraneo" che affondavano le navi della flotta repubblicana durante la guerra civile spagnola. Otto storie, con stili e approcci diversi.

La rivoluzione verticale : una storia culturale del volo nel primo Novecento / Fortunato Minniti. - Roma : Donzelli, [2018]. - 279 pagine

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 656.7 MINN

La «linea verticale è praticabile», esulta nel 1864 Victor Hugo profetizzando la costruzione di quella «nave aerea» che cambierà per sempre la condizione dell'uomo. Quella del volo è una vera e propria rivoluzione, una rivoluzione verticale, che, dilatando lo spazio percorribile, crea un mondo nuovo. In questo libro Fortunato Minniti racconta la storia del volo dagli inizi del Novecento alla fine della Prima guerra mondiale, dalle ascensioni in aerostato e dirigibile ai primi voli dei fratelli Wright, fino alla trasformazione dei velivoli in strumenti di distruzione che muteranno il volto della guerra. Con una sapiente ricostruzione storico-culturale, l'autore delinea il ritratto dei numerosi protagonisti che questa rivoluzione hanno preparato e attuato: i visionari - scrittori, mecenati e politici - che l'hanno immaginata; i «pionieri», che con caparbia hanno inseguito e realizzato il sogno; gli artigiani che hanno costruito macchine volanti impossibili; e infine, gli imprenditori, che intuirono i potenziali profitti di tale industria. Oltre agli spazi fisici e politici, la conquista dell'aria rivoluziona gli spazi mentali, rendendo possibile un sogno atteso con fiducia da millenni, realizzando un miracolo che prima era tecnicamente e umanamente impossibile. Il ricco apparato iconografico che correda il volume segue l'itinerario di questa rivoluzione, con le immagini dei piloti e dei velivoli, i manifesti pubblicitari, gli aerei da combattimento, passando per le rappresentazioni che del volo hanno lasciato grandi artisti del primo Novecento. Una storia «leggera», che esplora la società, l'arte, la letteratura e la tecnica militare; che si muove in verticale, per seguire il primo accesso di uomini e donne a una terza dimensione dello spazio conquistata grazie a un insaziabile spirito di avventura.

Romanzo di un naufragio : Costa Concordia: una storia vera / Pablo Trincia. - Torino : Einaudi, 2022. - 246 pagine

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 629.12 TRIN

Un secolo esatto dopo l'affondamento del Titanic, la punta di diamante della flotta di Costa Crociere percorre il Mediterraneo in senso antiorario. A bordo, più di quattromila persone di 64 nazionalità diverse. Ci sono coppie in viaggio di nozze, famiglie riunite per una ricorrenza, persino un gruppo di parrucchieri che deve partecipare a un reality. E oltre mille membri dell'equipaggio, molti dei quali provenienti da Paesi poveri e lontani. La sera del 13 gennaio 2012 – quella in cui la Concordia urta degli scogli vicino all'isola del Giglio, finendo sotto gli occhi del mondo intero – ha segnato le esistenze di tutti loro. Da grande narratore, Pablo Trincia racconta lo splendore del divertimento a bordo e il trauma dell'impatto, lo smarrimento e la lotta per la sopravvivenza. Conflitti e alleanze generati da una tragedia ricostruita attraverso testimonianze uniche, come quella dei sommozzatori che si sono addentrati nei vani spettrali della nave, trovando un universo sommerso di valigie, scarpe, lenzuola, corpi. Come quella degli abitanti del Giglio, che hanno visto una folla di disperati riversarsi sul loro piccolo molo e, per accoglierla, hanno aperto senza esitazione le porte delle proprie case.

Storia meravigliosa dei viaggi in treno : sui binari del mondo dall'Orient Express all'Interrail, dalla conquista del West al futuro / Per J. Andersson ; trad. di Valeria Gorla. - [Milano] : UTET, 2020. - 347 pagine

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 625.1 ANDE

«Quando Watt e Stephenson costruirono la prima locomotiva, si può dire che così facendo inventarono il tempo.» Era il 1936 e Aldous Huxley rifletteva sulla portata rivoluzionaria del treno a vapore; già da un secolo la terra si stava coprendo di uno scintillante reticolo di binari, su cui correvano, puntuali come l'orologio di Greenwich, le icone della velocità e del progresso. Oggi, invece, ai lunghi viaggi su rotaia associamo un sentimento diverso. Un desiderio di fuga nel passato, la fantasia dell'attesa prima di raggiungere la meta, la volontà di perdersi e confondersi tra i passeggeri. Sembra quasi che il treno risvegli non più la speranza in un futuro migliore, ma la nostalgia per un mondo quasi scomparso. Queste due sensibilità, apparentemente così distanti, animano entrambe lo spirito girovago di Per J. Andersson e del suo libro, che è sia una storia delle ferrovie dalle origini ai giorni nostri, sia un invito a mettersi in viaggio alla riscoperta dello slow travel. Il reporter svedese guida il nostro sguardo fuori dal finestrino e racconta i segreti nascosti sotto la ruggine: dai sanguinosi delitti letterari tra gli scompartimenti dell'Orient Express alla vera e tragica fine del primo finanziatore dell'impresa ferroviaria, travolto sui binari dalla locomotiva Rocket all'arrivo inaugurale in stazione; dalle grandi rapine ai vagoni in corsa sulle praterie nel West più selvaggio al cuore della giungla indiana, dove un treno azzurro arrampicandosi sulle cime del Nilgiri all'incontrario va... E a ritroso sembriamo andare anche noi, trasportati magicamente da un paese all'altro oltre i confini di quella che crederemmo essere solo immaginazione e invece è la Storia che, secondo Andersson, possiamo continuare a scrivere: la Storia meravigliosa dei viaggi in treno.

Storie della terra e dell'universo



Alpi / [testi di] Marco Albino Ferrari [e 10 altri] ; illustrazioni: Edoardo Massa ; fotografia: Niccolò Barca [e 9 altri]. - Milano : Iperborea, [2024]. – 192 pagine

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB ut 911.3 Passenger Alpi

Per ragioni che la scienza non capisce ancora del tutto, le Alpi si stanno riscaldando più velocemente di altre parti del mondo. Ed è da qui, da un cambiamento climatico sotto gli occhi di tutti, che deve partire qualsiasi discorso riguardante il presente e il futuro della principale catena montuosa d'Europa, una torre d'acqua da cui dipendono le risorse idriche del continente. Dalla chiusura degli impianti sciistici alla costruzione di centrali idroelettriche, dal ritorno della grande fauna carnivora all'epidemia di bostrico che decima i pecci, le sfide che questa grande e varia regione deve affrontare sono presagi di fenomeni che investiranno tutto il mondo: la fine di modelli economici, i difficili compromessi della transizione energetica, gli eventi climatici sempre più estremi, le nuove opportunità. Visto che la soluzione a problemi globali spesso tocca trovarla localmente, le Alpi, con la loro estrema diversità culturale, economica e sociale, offrono terreno fertile per sperimentazioni e idee innovative, a patto che cambi lo sguardo con cui le osserviamo. La Rivoluzione industriale ci ha dato in eredità sia la visione romantica di un luogo nobile e immobile da preservare a tutti i costi, sia quella capitalistica di una regione da sfruttare come parco giochi per cittadini nel weekend. Possiamo liberarci da entrambi questi approcci solo provando a guardarle da dentro, dimenticandoci momentaneamente dei picchi e concentrandoci sulle valli, i valichi e i versanti delle montagne, vederle come luoghi alternativi di produzione di valore, dove la sostenibilità è impressa nel paesaggio per necessità. Soprattutto, è il turismo legato alla sempre più precaria neve che deve rinnovarsi, perché la monocoltura dello sci non cannibalizzi le risorse (idriche, energetiche, paesaggistiche, economiche e fiscali) che potrebbero invece essere usate per creare e promuovere altri modelli di sviluppo. Cambiare in continuazione è il destino delle Alpi, e cambiare con loro è quello di chi le abita. Una sfida continua che dà spazio a epopee e grandi imprese, che sia la costruzione di un rifugio oltre i quattromila metri, l'epico viaggio di un lupo alla ricerca della sua Giulietta, il tentativo di piantare la vite sempre più in alto, o la paziente, decennale rigenerazione di un borgo quasi abbandonato.

Atlante storico della Terra / Christian Grataloup [e 4 altri] ; traduzione dal francese Denis Pitter ; revisione tecnica dell'edizione italiana Stefano Bianchi, Marco Granata, Costanza Maria Rossi. - Milano : L'ippocampo, [2023]. - 334 pagine

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 93(084.4) GRAT

300 mappe e infografiche originali che ripercorrono la storia del nostro pianeta. La Terra: un pianeta alquanto modesto che orbita intorno a una stella altrettanto ordinaria. Eppure, questa frazione infinitesimale dell'Universo ha sviluppato la straordinaria capacità di ospitare la vita. In un unico volume, l'Atlante storico della Terra intreccia una vasta gamma di narrazioni che finora sono state prese in considerazione solo separatamente: la nascita dell'Universo (circa 13,8 miliardi di anni fa), la comparsa della Terra (4,5 miliardi) e delle prime forme di vita (3,5 miliardi), l'avvento della specie umana e la sua evoluzione (3 milioni di anni), le prime società agricole (12 000 anni), l'era del consumo di massa e delle emissioni di carbonio (2500 anni) e la presa di coscienza della crisi ambientale (circa mezzo secolo).

Le 100 bandiere che raccontano il mondo / Tim Marshall ; trad. di Roberto Merlini. - Milano : Garzanti, 2019. - 298 pagine

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 929.9 MARS

Per migliaia d'anni le bandiere hanno rappresentato i nostri sogni e le nostre speranze. Le abbiamo sventolate, abbiamo marciato sotto i loro colori, talvolta le abbiamo bruciate, e ancora oggi c'è chi è pronto a morire per loro. Questo libro illuminante ci svela aneddoti e segreti di straordinari simboli capaci tanto di unirci quanto di dividerci: scopriamo così che se una bandiera statunitense è troppo logora, esistono regole e rituali ben codificati per organizzarle un vero e proprio funerale; che il numero di stelle sullo sfondo blu dell'Unione europea è frutto del caso (e forse anche di un pizzico di italiana scaramanzia); che il Mahatma Gandhi in persona ha avuto un ruolo fondamentale nell'evoluzione della bandiera indiana, mentre quella nigeriana nasce dal disegno di uno studente poco più che ventenne che ha risposto all'annuncio di un concorso. Unendo storia antica e attualità, Tim Marshall spiega in che modo un semplice pezzo di stoffa legato a un'asta possa arrivare a significare così tanto, e perché abbiamo bisogno di conoscere i vessilli, vecchi e nuovi, per comprendere meglio cosa sta accadendo oggi nel mondo.

Il libro della neve : avventure, storie, immaginario / Franco Brevini. - Bologna : il Mulino, 2019. - 328 pagine

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 398.33 BREV

Chi non ricorda lo stupore e l'incanto dei risvegli dell'infanzia, quando cadeva la neve? Ma anche da adulti continuiamo a rivivere quella magia, ogni volta che la bianca signora dell'inverno fa la sua comparsa. Di là dalla fiaba natalizia moderna, la neve si è trasformata nei secoli, così che il «crudo verno» degli antichi non è più associato al freddo, alla paura e alla fame, ma, oggi, al tempo libero e allo sport. La neve ha prestato il suo candore alle donne cantate dai poeti; ha sollecitato la sensibilità degli artisti, da Brueghel, con i suoi pattinatori sui canali gelati, ai vellutati paesaggi degli impressionisti, alle raffinate stampe giapponesi; al cinema è un infallibile dispositivo classico del thriller; in molti romanzi e racconti una presenza chiave: si pensi a Zanna Bianca, alla Montagna magica, alla Regina delle nevi, o a Frankenstein, in cui una abnorme creatura si aggira sul pack polare e sui ghiacciai del Monte Bianco. La ritroviamo nella ricerca scientifica, nelle imprese degli esploratori polari, nelle guerre (da Annibale a Napoleone, fino alla nostra «guerra bianca»), nella diffusione degli sci, nella nascita dell'alpinismo e del turismo di montagna. Una storia emozionante, che si nutre della stessa esperienza dell'autore e che comincia con un microscopico fiocco esagonale per giungere alle sfide metafisiche che le vette più famose lanciano agli scalatori degli 8.000 himalayani.



Stelle : il grande racconto delle costellazioni / Anthony Aveni ; trad. di Giulia Poerio. - Milano : il Saggiatore, 2020. - 209 pagine

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 398.3 AVENI

Un tempo, sulla Terra, al calare delle tenebre non c'erano altre luci se non quelle della Luna e del cielo stellato; agli esseri umani, ovunque si trovassero, non rimaneva che alzare lo sguardo, contemplare il silenzio e iniziare a fantasticare. Ecco che un gruppo di stelle per i greci assumeva la forma di Orione, gigante cacciatore in grado di camminare sulle acque, mentre ai nativi americani appariva come un'enorme mano, strappata dal Popolo del Tuono a un capo indiano per punirne l'avarizia; dove gli aborigeni australiani vedevano una canoa in cui navigavano tre pescatori, alcuni popoli delle Antille scorgevano la sagoma di Epietembo, marito tradito a cui la moglie, prima di fuggire, mozzò una gamba. Stelle è il racconto delle leggende e dei miti che animano il nostro cielo notturno. Anthony Aveni ci trasporta attraverso gli emisferi e le epoche, alla scoperta delle storie che l'immaginazione dei popoli – egizi e babilonesi, greci e romani, maya e aztechi, navajo e inuit – ha creato sugli astri e sulle costellazioni. Scopriamo così la genesi dello zodiaco cinese, il ruolo fondamentale delle Pleiadi nella scansione del tempo agricolo e dei rituali di molte civiltà, o che le macchie scure della Via Lattea disegnano – gure di animali indispensabili per la cultura andina. Creazione e morte, futuro e aldilà, eros e natura: dalla foresta pluviale amazzonica alla calotta ghiacciata dell'Artico, dalle sconfinite praterie del Nord America alle grandi città precolombiane, Stelle ci mostra che la vasta cupola scura sotto la quale tutti abitiamo ha sempre fornito le risposte alle nostre domande più importanti. Che il cielo è la tela nera su cui ogni civiltà, compresa la nostra, ha dipinto la propria epopea.

La terra è rotonda : e ha sopra un sacco di cose: storie di geografia e informazioni per capire oceani, mappe, stagioni e il mondo intero / con testi di: Stefano Boeri [e 3 altri]. - Milano : Iperborea ; Milano : Il Post, [2023]. - 272 pagine

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 911.3 LATE

"La Terra è rotonda" è il quinto numero di Cose spiegate bene. «La Terra sopravviverà», diciamo spesso nelle preoccupazioni sul riscaldamento globale: sono gli esseri viventi e le loro vite come le conosciamo a essere in pericolo. Ma il rapporto tra noi umani e la Terra che abitiamo cambia continuamente anche in quello che ne conosciamo: nelle nostre scuole si insegna meno geografia, Google Maps ha cambiato il nostro rapporto con lo spazio e i movimenti, la geopolitica è diventata di nuovo un tema di discussione, per tragiche ragioni. Ci sono un sacco di cose da conoscere e capire sul pianeta e su quello che ne abbiamo fatto: importanti, affascinanti, utili, spesso tutte e tre le cose assieme. Cosa sta cambiando nelle rotte navali? Quanto dura una stagione? Come si costruiscono le metropolitane? Dov'è il confine fra Terra e Spazio? Qual è la capitale della Bolivia? Che ore sono, davvero? La geografia è presente nella vita quotidiana di tutti e «saper stare al mondo» significa innanzitutto conoscere gli spazi vicini e distanti e come influiscono sulle nostre vite, da quando ci svegliamo la mattina a quando raggiungiamo un luogo lontano, magari «agli antipodi». Già, e cosa c'è agli antipodi?

Uomini e fiumi : storia di un'amicizia finita male / Stefano Fenoglio. - Milano : Rizzoli, 2023. – 236 pagine
Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB ut 911.5 FENO

In secca, dai corsi stentati, o gonfi di acque irruente e trascinanti: abbiamo cominciato (finalmente!) a preoccuparci dei cambiamenti climatici e della salute dei nostri fiumi, perché ci stiamo accorgendo che una risorsa che consideravamo scontata - rinnovabile - tanto scontata e inesauribile non è. Da tempo il nostro rapporto con i fiumi è di tipo parassitario: li usiamo e ne abusiamo, ne stravolghiamo la rete e la biodiversità, e poi ce ne dimentichiamo. Fino all'emergenza successiva, sempre più ravvicinata e catastrofica negli effetti. Se solo ricordassimo come vita, sviluppo sociale, tecnologico e culturale dell'umanità sono stati possibili grazie alle loro acque... «I fiumi sono stati l'ambiente naturale che più di ogni altro ci ha permesso di diventare ciò che siamo.» Stefano Fenoglio, che ha insegnato Ecologia e Zoologia all'Università di Torino, è un figlio dei fiumi. Li frequenta da quando era bambino, da decenni li studia e li monitora. Li ama da sempre. Spinto da una passione precoce e da una profonda conoscenza, guida qui un'avvincente «navigazione» alla riscoperta di questi amici - in passato intimi, curati e rispettati - e ci spiega come i fiumi abbiano permesso ai gruppi umani, da nomadi e cacciatori quali erano, di diventare stanziali e di dedicarsi all'agricoltura; come siano stati essenziali per soddisfare i nostri bisogni primari (sostentamento e igiene); come ci abbiano garantito difesa e nutrimento; come abbiano permesso l'insediamento e la formazione di grandi comunità, lo sviluppo economico, territoriale, tecnologico; come abbiano reso possibili le comunicazioni commerciali e culturali. Un reticolo vitale, così simile al sistema di arterie, vene e capillari che attraversa il nostro corpo e che nutre non solo il paesaggio, ma fin dall'antichità stimola lo spirito, l'intelligenza, l'inventiva e ha migliorato il benessere mentale dell'uomo. Maestosità, magia, bellezza, serenità, calma ed energia vivificatrice dei fiumi.

L'uomo con lo scandaglio : storie di mare, abissi e meraviglie / Patrik Svensson ; traduzione di Monica Corbetta. - Milano : Iperborea, [2023]. - 222 pagine
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 911.5(26) SVEN

Il mare è un mistero. Ne abbiamo tracciato i confini, scandagliato le profondità, ma rimane l'ultima frontiera, che forse non attraverseremo mai. Narratore con Linneo nell'animo, instancabile indagatore del mondo naturale, Patrik Svensson ha raccolto in questo libro multiforme – romanzo d'avventura, memoir, indagine scientifica – storie di personaggi celebri e individui dimenticati che si sono consacrati al mito del mare, dai naviganti polinesiani che attraversarono in canoa l'Oceano Pacifico a Piccard e Walsh, che per primi osservarono il paesaggio alieno della fossa delle Marianne. La storia del mare è una storia di curiosità umana – come quella di Robert Dick, il fornaio-naturalista che nel 1863 trovò su una spiaggia scozzese un fossile vecchio di 385 milioni di anni e rivoluzionò la teoria evolutiva – e di bellezza, come ci insegna Rachel Carson, che al mare dedicò pagine memorabili e che grazie al mare conobbe l'amore di una vita. Ma è anche una storia di soprusi, come testimonia l'ultimo viaggio di Magellano, quello in cui rimase ucciso, qui narrato dalla prospettiva di Enrique, il suo schiavo malese e forse il primo uomo a circumnavigare davvero il globo. Dalle antiche leggende di calamari giganti all'epopea dei capodogli immortalati in Moby Dick, passando per l'allarme ecologico a cui oggi nessuno può sottrarsi, L'uomo con lo scandaglio è un racconto sulle grandi domande della natura, quelle a cui nei secoli la nostra inquietezza è riuscita a rispondere e quelle che la nostra filosofia non potrà mai sognare.

Storie di oggetti



Fuorimoda! : storie e proposte per restituire valore a ciò che indossiamo / Matteo Ward. - Milano : De Agostini, 2024. - 253 pagine

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 391 WARD

Quand'è che i vestiti hanno iniziato a essere un problema? Probabilmente nel 1678, quando il Re Sole decretò che da quel momento in poi sarebbero andati fuorimoda. Assieme al proprio ministro Colbert inventò le "stagioni", con una mossa che spinse i nobili follower a rinnovare il proprio guardaroba almeno due volte l'anno, garantendo continui flussi di denaro alle casse statali. Da quell'innescò prese a formarsi l'ingranaggio perfetto che conosciamo oggi, da cui sembra impossibile sfuggire, che arriva a produrre oltre cento miliardi di capi all'anno, per la gran parte realizzati a prezzi stracciati e destinati nel giro di poco tempo a finire dimenticati in fondo ai nostri armadi o gettati via. Un sistema perfetto per pochissimi, ma insostenibile per tutti gli altri. Lo ha drammaticamente dimostrato il crollo del Rana Plaza, in Bangladesh, dove oltre mille operaie e operai tessili sono morti, perché costretti a lavorare in un edificio pericolante. La moda non poteva e non può fermarsi. Ma come può avere senso continuare così? Partendo da questa domanda Matteo Ward ci guida in una ricognizione attraverso l'insostenibilità del sistema moda contemporaneo, i quattro pilastri su cui poggia e sui quali possiamo far leva per contribuire a tracciare scenari migliori. Una prima possibile via di uscita alla portata di tutti? Dare ai vestiti lo stesso valore che diamo al cibo, perché una maglietta e un pezzo di pane provengono dalle stesse fonti essenziali ed entrambi hanno un impatto sul nostro organismo. Acquistare solo ciò che ci serve (o quasi), consumare meno e meglio, scegliere con consapevolezza, pretendere, per quanto possibile, maggiore chiarezza su ciò che compriamo, far sentire la nostra voce come consumatori e come cittadini. "Fuorimoda!" è un viaggio tra le strade di un'industria tentacolare, in cui Ward si rivolge sia a chi acquista, sia a chi i vestiti li crea, alla ricerca di soluzioni percorribili per catalizzare un processo di cambiamento. Per restituire al fashion design il potere di partecipare e preservare la varietà del mondo, per riscoprirne la bellezza e comprendere che una moda responsabile non è un'opzione per pochi, ma una necessità di tutti.

Immortali : storia e gloria di oggetti leggendari / Luca Pollini ; fotogr. di Barbara Lei ; prefazione di Tommaso Labranca. - Milano : Morellini, 2016. - 135 pagine

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 316.728 POLL

"Se Freud fosse nato ai tempi del baby-boom 'l'Interpretazione dei sogni' invece che una sequela di sfoghi onirici di isteriche signore viennesi sarebbe stata un più interessante catalogo di marchi e prodotti celebri. Quelli che trovate in questo libro. Quelli che da decenni ci mostrano sempre lo stesso volto, tanto che ormai consideriamo zie acquisite la compita signora del brodo o la più sciatta massaia dell'appretto con il manico. Quelli che tornano a visitarci anche quando dormiamo." (dalla prefazione di Tommaso Labranca)

I migliori oggetti della nostra vita / Marta Boneschi. - Bologna : il Mulino, 2016. - 359 pagine
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 316.728 BONE

Nel Ventesimo secolo, e specialmente negli ultimi decenni, la vita delle persone è cambiata come mai in precedenza; valori, comportamenti, stili di vita, oggetti che ci accompagnavano da secoli sono andati in soffitta. Una rivoluzione. Abbiamo gli antibiotici che ci guariscono, l'acqua corrente e il riscaldamento, il frigorifero e il minipimer. Abbiamo il treno, la bicicletta, scooter, l'automobile per viaggiare e far vacanza; il cinema, la radio e la televisione. Abbiamo imparato a leggere e scrivere; a lavarci e a portare le mutande; a uscire con la morosa senza metterla incinta; a infilare soldino nel juke box e a "downloadare" le hit preferite per le playlist del nostro iPhone; a far la spesa al supermercato; a stare connessi al telefono e al computer, a girare il mondo imbucando cartoline e postando selfie. Marta Boneschi propone un catalogo ragionato delle cose che ci hanno fatti ciò che siamo: in immagini e in parole, un album divertente e acuto della vita e del costume contemporanei, un museo vivente di cui siamo protagonisti noi stessi, il cammino breve e pure precipitoso che ci separa dalla vita dei nostri nonni, dei nostri genitori, dagli anni stessi della nostra infanzia.

Souvenir : una storia culturale / Rolf s ; traduzione di Camilla Pieretti. - Milano : il Saggiatore, [2024]. - 158 pagine
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 316.728 POTTS

Quasi tutti teniamo da qualche parte – sui mobili del salotto, attaccati al frigorifero, appesi allo specchietto della macchina – degli oggetti che abbiamo riportato da una vacanza, dal la luna di miele o semplicemente da una gita fuori porta. Sono oggetti molto diversi tra loro per dimensioni e materiale, ma accomunati dal la capacità di farci rivivere le memorie di quel viaggio. Souvenir ci rivela come questa pratica non appartenga esclusivamente alla contemporaneità, ma sia un'espressione dell'umano che attraversa i luoghi e le epoche: dal terriccio che i pellegrini riportavano a casa dalla Terra Santa alle macabre teste miniaturizzate dell'Amazzonia coloniale, dall'esplosione del mercato delle cartoline a inizio Novecento ai cucchiaini da collezione in vendita nei musei americani oggi, Potts ci illustra il valore personale forte e duraturo che attribuiamo da sempre ai souvenir. Questo libro ci apre gli occhi su come i «ricordini» siano tutt'altro che qualcosa di effimero e legato al turismo di massa, ma possano di ventare per ognuno di noi tappe di una mappa interiore. Perché, come afferma lo stesso Potts, «se acquistiamo un souvenir non è per dare una valutazione del mondo, ma per raccontarci»; per rammentare a noi stessi e agli altri chi siamo stati e chi saremo poi.

Storia del Mediterraneo in 20 oggetti / Amedeo Feniello, Alessandro Vanoli ; ill. di Andrea Antinori. - Roma : Laterza, 2018. - X, 187 pagine
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 94(262) FENI

Dove arriva il Mediterraneo? Sarebbe limitante dire che si arresta alle sue coste. La sua influenza, i suoi caratteri, la sua anima, come i suoi sapori e i suoi odori, invece, spaziano. Si spingono oltre. C'è Mediterraneo in Scozia e nell'Inghilterra post imperiale romana. C'è Mediterraneo sulle vie della seta. C'è Mediterraneo nei galeoni spagnoli come su quelli olandesi e inglesi che solcano nel Cinquecento l'Atlantico e il Pacifico. C'è Mediterraneo dappertutto, appendice ultima dell'estrema grandezza e complessità del continente-mondo asiatico. Si può raccontare la storia di questo Mediterraneo globale senza disperdersi nei mille rivoli del racconto? Lo si può fare, a partire da ciò che ha reso questo Mondo globale consueto e la sua azione civilizzatrice universale e costante: bisogna partire dagli oggetti. Dei semplici oggetti – che narrano una storia millenaria, di lungo, lunghissimo periodo – che consentono di scandire i tratti di questo mare che si frappona fra le civiltà, spesso legandole e mischiandole. L'elenco sarebbe infinito: in queste pagine ci soffermiamo su

alcuni di essi, venti, che ci sembravano esemplari, a partire da quello, ai nostri occhi, più antico e più rivoluzionario: il remo. E poi ancora: la bussola, la moneta d'oro, il container, la chitarra, la paella, il corallo, l'abaco, gli ex voto, i vestiti di seta...

La trama del mondo : i tessuti che hanno fatto la storia / Kassia St Clair ; trad. di Claudia Durastanti. - [Milano] : UTET, 2019. - 400 pagine

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB ut 677 STCL

Dietro ogni filo c'è una storia: dalle tracce preistoriche di fibre colorate rinvenute in una grotta del Caucaso alle bende di lino che avvolgevano il corpo di Tutankhamon; dalle vele di lana con cui i vichinghi anticiparono Colombo sulla rotta per le Americhe al dedalo di leggendarie Vie della Seta su cui sciamavano le delicate stoffe cinesi e i preziosissimi bachi trafugati e poi diffusi in Occidente; dai calicò e chintz indiani trahettati sulle navi di Sua Maestà britannica, pronti a dare avvio alla rivoluzione industriale, alle piantagioni di cotone americane nutrite di schiavi che furono la scintilla della guerra civile; dalle tute spaziali cucite a mano per raggiungere la Luna ai tessuti tecnologici in grado di spingere l'essere umano oltre i suoi limiti fisici, per farci conquistare di volta in volta l'Everest o il Polo Nord, un nuovo record olimpico o nientemeno che il futuro. Dopo l'Atlante sentimentale dei colori, Kassia St Clair delinea una nuova storia e geografia culturale, rintracciando nei tessuti e nelle loro peregrinazioni quella che pian piano diventa "La trama del mondo": una struttura nascosta, data spesso per scontata ma non per questo meno fondamentale, che accompagna e sorregge tutti i grandi rivolgimenti sociali e le conquiste dell'ingegno.